



512

[Handwritten signatures and marks]

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS**

Parere n. **2601** del 12/01/2018

[Vertical handwritten notes and signatures on the right margin]

Progetto:	<p>Gasdotto Albania-Italia Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale D.M. n° 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. n° 72 del 16/04/2015. Cessazione dell'avvalimento Enti preposti.</p> <p>Verifica di ottemperanza alla prescrizione A.44) parte 2</p> <p><i>“Progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale e ripristini”</i></p> <p>ID VIP 3741</p>
Proponente:	Trans Adriatic Pipeline AG Italia

[Handwritten signature and marks on the right side of the table]

[Large handwritten signatures and marks at the bottom of the page]

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto favorevole di compatibilità ambientale DM n. 223 dell'11/09/2014, così come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015 (con cui è stata considerata superata la prescrizione A.13 del DM n. 223/2014), relativo al tratto italiano del gasdotto Albania-Italia denominato Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale - Proponente Trans Adriatic Pipeline AG Italia (d'ora in avanti Proponente).

RICHIAMATO il Parere favorevole, con prescrizioni, della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora in avanti CTVIA) n. 1596 del 29/08/2014 su cui è basato il succitato DM n. 223 dell'11/09/2014.

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.

VISTO in particolare l'art. 10 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. *“Norme per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti”*.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248”* ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS.

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. n. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS Prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011.

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”* ed in particolare l'art. 12, comma 2.

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”.

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 262 del 18/09/2017 con cui il Ministero, avvalendosi della modifica normativa al D.lgs 152/2006 introdotta dal D.lgs 104/17, e a seguito di segnalazione da parte della Società TAP di ritardi nello svolgimento delle verifiche di ottemperanza di alcune prescrizioni del decreto VIA di cui in oggetto da parte degli enti ad esse preposti, ha determinato la cessazione dell'avvalimento degli Enti Vigilanti indicati all'art. 2) del D.M. 223 dell'11 settembre 2014 per lo svolgimento delle verifiche di ottemperanza alle seguenti prescrizioni: A18) parte 1, A18) parte 2; A.23), A.31), A.32), A.41), A.24); A.28) parte 2; **A.44) parte 2**; A.45) parte 2; A.40).

VISTA la nota Prot. 21493/DVA del 19/09/2017, acquisita al Prot. 2947/CTVA del 20/09/2017 con cui la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (d'ora in avanti DVA) ha invitato questa CTVA a voler provvedere alle istruttorie tecniche delle verifiche di ottemperanza delle citate prescrizioni del D.M. n. 223 del 11 ottobre 2014 per le quali erano stati segnalati ritardi, ed oggetto del D.M. 262 del 18/09/2017.

VISTA la nota Prot. 23052/DVA del 09/10/2017, acquisita dalla CTVA con Prot. 3238/CTVA del 09/10/2017, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (d'ora in avanti DVA) ha trasmesso, per i seguiti di competenza, la nota del Proponente del 29/09/2017, acquisita al Prot. 22586/DVA del 03/10/2017, inerente la trasmissione della documentazione predisposta in ottemperanza alla prescrizione **A.44) parte 2** del decreto di compatibilità ambientale DM n. 223 dell'11/09/2014, così come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015 (con cui è stata considerata superata la prescrizione A.13 del DM n. 223/2014), relativo al tratto italiano del gasdotto Albania-Italia denominato Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale.

RICHIAMATA la prescrizione **A.44) parte 2** “Progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale e ripristini” contenuta nel suddetto Parere n. 1596 del 29/08/2014, da ottemperare *ante operam*, ovvero in sede di progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio dei lavori *in riferimento ai ripristini*.

EVIDENZIATO E RICHIAMATO preliminarmente che, ad oggi, la scrivente CTVA ha espresso numerosi Pareri relativi alla stessa opera il cui ambito di influenza è riconducibile direttamente o indirettamente all'ottemperanza della prescrizione **A.44) parte 2**, ed in particolare:

1. Istruttoria VIA: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline per il trasporto di gas naturale dal mar Caspio all'Europa Occidentale - (Parere CTVA n. 1596 del 29/08/2014 - D.M. n. 233 del 11/09/2014).
2. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Richiesta in merito alle modalità di ottemperanza delle prescrizioni in relazione alla sequenza temporale di realizzazione del progetto - (Parere CTVA n. 1942 del 18/12/2015).
3. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizioni A.3) e A.5). Richiesta chiarimenti interpretativi sulle modalità di ottemperanza - (Parere CTVA n. 1943 del 18/12/2015).

4. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.11). Richiesta di parere sul manuale operativo - (Parere CTVA n. 1944 del 18/12/2015).
5. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Deroga ai sensi del D.M. 17/04/2008 realizzazione condotta all'interno del micro tunnel da ubicare in Melendugno (Le) sulla costa tra San Foca e Torre Specchia Ruggeri - (Parere CTVA n. 1945 del 18/12/2015).
6. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto denominato Trans Adriatic Pipeline per il trasporto in Italia di gas dalla regione del Mar Caspio attraverso la Grecia e Albania. Proposta su modalità di ottemperanza alle prescrizioni del Decreto TAP. Parere CTVA 1942, del 18.12.2015, richiesta di aggiornamento/integrazioni al parere - (Parere CTVA n. 1973 del 29/01/2016).
7. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto Trans Adriatic Pipeline, D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. A seguito parere CTVA 1942, del 18/12/2015, 1^ Parte, richiesta di nulla osta alla procedibilità delle verifiche di ottemperanza n. A18), A28), A29), A44), e A45) da parte della Regione Puglia - (Parere CTVA n. 1989 del 12/02/2016).
8. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto denominato Trans Adriatic Pipeline - T.A.P. aggiornamento del layout del terminale di ricezione del gasdotto (PRT) richiesta di parere in merito alla necessità di sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA l'intervento proposto - (Parere CTVA n. 2158 del 09/09/2016).
9. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.29), 2^ Parte - Lotti 2 e 3 e strade di accesso al PRT - (1^ Richiesta nulla osta - Interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva e progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi da parte della Regione Puglia) - (Parere CTVA n. 2159 del 09/09/2016).
10. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A. 44), 2^ Parte, Lotti 2 e 3, Opere di mitigazione e ripristini, richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza - (1^ Richiesta nulla osta) - (Parere CTVA n. 2217 del 11/11/2016).
11. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A. 45, 2^ Parte, Lotti 2 e 3, Progetto di monitoraggio e gestione dei neoecosistemi, richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza - (1^ Richiesta nulla osta) - (Parere CTVA n. 2218 del 11/11/2016).
12. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione A.12), Analisi di rischio della condotta sottomarina - (Parere CTVA n. 2236 del 02/12/2016).
13. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.29), 2^ Parte - Lotti 2 e 3 e strade di accesso al PRT, parere CTVA 2159/2016, Aggiornamento documentazione e richiesta conferma nulla osta - (2^ Richiesta nulla osta - Interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva e progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi da parte della Regione Puglia) - (Parere CTVA n. 2282 del 20/01/2017).
14. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A. 44), 2^ Parte, Lotti 2 e 3, Opere di

- mitigazione e ripristini, richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza già parere CTVA 2217, dell'11.11.2016, Richiesta di aggiornamento/integrazione del parere - (2^ Richiesta nulla osta) - (Parere CTVA n. 2283 del 20/01/2017).
15. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Richiesta di nulla osta di procedibilità verifica di ottemperanza n. A.45), seconda parte (Lotti 2 e 3), Progetto di monitoraggio e gestione dei neoeosistemi da parte della Regione Puglia a seguito dei Pareri CTVA n. 1942 del 18/12/2015 e CTVA n. 1973 del 29/01/2016 - Aggiornamento documentazione e richiesta conferma nulla osta di cui al Parere CTVA n. 2218 dell'11/11/2016 - (Parere CTVA n. 2292 del 27/01/2017).
 16. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.28), 2^ Parte, Richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza, Progetto degli interventi di mitigazione dell'impatto paesaggistico per il PRT e gli impianti di linea (stazione di misura) da parte della Regione Puglia a seguito dei pareri CTVA n. 1942 del 18/12/2015 e CTVA n. 1973 del 29/01/2016 - (Parere CTVA n. 2293 del 27/01/2017).
 17. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.18), 2^ Parte, Terminale di ricezione del gasdotto, Richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza - (Riduzione della vulnerabilità del terminale di ricezione del gasdotto in caso di sisma da parte della Regione Puglia) - (Parere CTVA n. 2294 del 27/01/2017).
 18. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.18), 1^ Parte, già parere CTVA 1989/16 aggiornamento documentazione richiesta conferma parere - (2^ Richiesta nulla osta - Riduzione della vulnerabilità della condotta in caso di sisma da parte della Regione Puglia) - (Parere CTVA n. 2318 del 24/02/2017).
 19. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A. 25a) richiesta considerazioni su parere espresso da Arpa Puglia (Gestione delle terre e rocce da scavo. Richiesta di considerazioni sul parere espresso da ARPA Puglia) - (Parere CTVA n. 2319 del 24/02/2017).
 20. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione A.3), Compatibilità geologica, geotecnica e idrogeologica del micro tunnel - (Parere CTVA n. 2373 del 21/04/2017).
 21. Gasdotto TAP "Trans Adriatic Pipeline. D.M. 223, del 11/09/2014, come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015. Prescrizione A.19), Interferenze con le aree umide della condotta a terra e del micro tunnel - (Parere CTVA n. 2431 del 16/06/2017).
 22. Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015. Prescrizione n. A 20), Interferenza del micro tunnel con la palude di Cassano - (Parere CTVA n. 2430 del 16/06/2017).
 23. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 - Modifiche in fase di progettazione esecutiva del layout PRT del gasdotto TAP. Verifica di validità del parere di esclusione da assoggettabilità a VIA n. 2158 del 9.9.2016 -Richiesta di valutazioni in merito alla conferma del parere di esclusione dalla procedura di VIA n. 2158 del 09/09/2016 - (Parere CTVA n. 2468 del 21/07/2017).

24. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 - Modifiche in fase di progettazione esecutiva del layout PRT del gasdotto TAP. Richiesta sospensione prescrizione A.9) - (Parere CTVA n. 2469 del 21/07/2017).
25. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 25b), Gestione terre e rocce da scavo (Piano di utilizzo) - (Parere CTVA n. 2538 del 27/10/2017).
26. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 11), Manuali operativi - (Parere CTVA n. 2539 del 27/10/2017).
27. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 18) prima parte, Sismicità - (Parere CTVA n. 2540 del 27/10/2017).
28. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 41), Salvaguardia specie faunistiche protette - (Parere CTVA n. 2541 del 27/10/2017).
29. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 32), Inserimento nei capitolati d'appalto delle mitigazioni e compensazioni indicati nel SIA - (Parere CTVA n. 2542 del 27/10/2017).
30. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 23), Controllo spillamenti e spandimenti in fase di cantiere - (Parere CTVA n. 2544 del 10/11/2017).
31. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 31), Progetto di Monitoraggio Ambientale - (Parere CTVA n. 2545 del 10/11/2017).
32. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 - Verifiche di ottemperanza prescrizioni in corso d'opera, richiesta di parere sulle modalità da seguire, avanzate dalla Società proponente, riferite all'approccio metodologico, modalità e tempistiche (Parere CTVA n. 2565 del 24/11/2017).

VISTA la nota della DVA Prot. 23052/DVA del 09/10/2017, con la quale si comunica che il Proponente ha trasmesso, per la prescrizione oggetto del presente parere, copia della documentazione tecnica già trasmessa al precedente "Ente Vigilante", integrata con eventuali atti amministrativi acquisiti nel corso dell'iter istruttorio.

RICHIAMATI, in particolare, i suddetti Pareri art. 9 DM 150/07 della CTVA n. 1942 del 18/12/2015 e n. 1973 del 29/01/2016 relativi alle modalità di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* in relazione alla sequenza temporale di realizzazione del progetto e ai chiarimenti interpretativi sulle modalità di ottemperanza alla prescrizione **A.44) parte 2**.

RICHIAMATA la prescrizione **A.44) parte 2** "Progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale e ripristini" contenuta nel suddetto Parere n. 1596 del 29/08/2014:

"Il proponente dovrà attuare tutte le misure di mitigazione e compensazione proposte nel SIA e nelle successive integrazioni. Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentato e sottoposto all'approvazione del Comune di Melendugno e della Regione Puglia, il progetto esecutivo relativo

alle opere di mitigazione ambientale ed ai ripristini. In particolare per quanto riguarda i ripristini vegetazionali, in riferimento al reimpianto degli ulivi, il progetto dovrà contenere tabelle sintetiche di confronto tra i rilievi ante-operam e le ricollocazioni definitive post-operam in maniera tale da consentire l'uso finale del suolo”.

RILEVATO che con la stessa nota Prot. 23052/DVA del 09/10/2017 la DVA ha chiesto alla CTVIA di fornire le proprie valutazioni relative alla verifica di ottemperanza della prescrizione di cui trattasi.

RICHIAMATO il Parere art. 9 DM 150/07 n. 1942 del 18/12/2015 - ID_VIP 3195 - recante ad oggetto “Gasdotto Albania-Italia Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale DM n. 223 dell'11/09/2014, come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015 - Richiesta in merito alle modalità di ottemperanza delle prescrizioni ante operam in relazione alla sequenza temporale di realizzazione del progetto” secondo cui la prescrizione **A.44) parte 2** dovrà essere ottemperata all'interno della Fase “2” relativa alla “Costruzione del Terminale di Ricezione (PRT)”.

RICHIAMATO il Parere art. 9 DM 150/07 n. 1973 del 29/01/2016 recante ad oggetto “Gasdotto Albania-Italia Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale DM n. 223 dell'11/09/2014, come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015 - Aggiornamento/integrazione del Parere n. 1942 del 18/12/2015 relativo alle modalità di ottemperanza delle prescrizioni ante operam in relazione alla sequenza temporale di realizzazione del progetto” secondo cui la CTVIA:

1) Ha condiviso la sequenza temporale di realizzazione del progetto individuata dal Proponente, così come articolata nelle seguenti fasi lavorative:

0. Attività preparatorie (rimozione ulivi e realizzazione strada di accesso all'area di cantiere del micro tunnel);
1. Realizzazione del micro tunnel
 - a. preparazione aree di cantiere a terra e scavo pozzo di spinta,
 - b. realizzazione micro tunnel con completamento delle attività di perforazione ed uscita micro tunnel a mare;
2. Costruzione del terminale di ricezione PRT;
3. Posa delle condotte a terra ed a mare unitamente alle attività di collaudo idraulico;

in quanto la stessa sequenza temporale costituisce il riferimento per un logico sviluppo sequenziale delle Verifiche di Ottemperanza al fine di garantire la coerenza complessiva del quadro generale delle prescrizioni le quali, come rilevato dalla Regione Puglia con DGR n. 1949/2015, risultano essere numerose, peculiari, complesse e multidisciplinari.

2) Per quanto espresso al precedente punto 1), ha espresso parere favorevole alla sequenza individuata dal Proponente per ottemperare alle singole prescrizioni nelle differenti fasi lavorative in cui si collocano rispetto alle parti di opera a cui sono riconducibili, disponendo prioritariamente che, prima di passare alla verifica di ottemperanza del gruppo di prescrizioni ricomprese in una determinata fase, sia comunque già avvenuta e completata l'ottemperanza di tutte le prescrizioni comprese nella fase precedente, esattamente come parzializzate ai successivi punti con l'elencazione delle prescrizioni ad esse afferenti. Tenuto conto della stretta concatenazione e/o collegamento tra le varie prescrizioni e delle correlate interfacce tra una fase lavorativa e l'altra, eventuali deroghe all'ottemperanza delle prescrizioni per gruppi separati potranno essere valutate caso per caso in rapporto ai contenuti di coerenza del SIA da cui è scaturito il complessivo quadro prescrittivo.

3) Per quanto riguarda le Attività preparatorie di cui alla Fase “0” (Rimozione ulivi e realizzazione strada di accesso all’area di cantiere del micro tunnel) ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.29, A.44 e A.45, per la sola quota parte funzionale alla realizzazione del cantiere del micro tunnel comprensivo della viabilità di accesso all’area.

4) Per quanto riguarda la Realizzazione del micro tunnel di cui alla Fase “1.a” (Preparazione aree di cantiere a terra e scavo del pozzo di spinta) ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.3, A.11, A.18 (1^ Parte), A.19, A.20, A.21, A.22, A.23, A.25, A.27, A.28 (1^ Parte), A.31, A.32 e A.41.

5) Per quanto riguarda la Realizzazione del micro tunnel di cui alla Fase “1.b” (Realizzazione micro tunnel, fine attività di perforazione ed uscita micro tunnel a mare) ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.4, A.5, A.6 e A.43.

6) Per quanto riguarda la **Costruzione del Terminale di Ricezione (PRT)** di cui alla Fase “2” ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.18 (2^ Parte), A.24, A.28 (2^ Parte), A.29 (2^ Parte), **A.44 (2^ Parte)** e A.45 (2^ Parte).

7) Per quanto riguarda la Posa delle condotte a terra e a mare e attività di collaudo di cui alla Fase “3” ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.1, A.7, A.8, A.9, A.10, A.12, A.14, A.15, A.16, A.26 e A.40.

8) Ha espresso parere favorevole all’ottemperanza frazionata delle Prescrizioni A.18, A.28, A.29, **A.44** e A.45 afferenti a più fasi lavorative, così come indicato dal Proponente, ritenendo che tale modalità operativa possa garantire la maggior efficacia possibile, a fronte del complesso e multidisciplinare quadro prescrittivo, come sopra richiamato.

9) In caso di ottemperanza frazionata di una determinata prescrizione afferente a più fasi lavorative, ha prescritto che, in generale, non si potrà passare all’ottemperanza della seconda parte della prescrizione prevista in una determinata fase senza prima aver ottenuto la verifica di ottemperanza della prima parte prevista in una fase precedente.

10) Al fine di garantire la coerenza rispetto alle finalità configurate con il complessivo quadro prescrittivo elaborato dalla CTVIA garantendo così la sostenibilità ambientale dell’intera opera, ha prescritto che sulle prescrizioni per le quali è stata concessa la verifica di ottemperanza frazionata (ottemperanza demandata ad altri Enti per A.18, A.28, A.29, **A.44** e A.45) è necessario acquisire un preventivo *Nulla Osta* alla procedibilità della verifica di ottemperanza stessa da parte della CTVIA, trasmettendo preliminarmente da parte del Proponente tutta la necessaria documentazione, al fine di garantire la coerenza del quadro prescrittivo generale redatto in rapporto al SIA ed alla attività istruttoria unitaria.

11) Fermo restando tutto quanto sopra stabilito, ha ritenuto comunque facoltà del Proponente, nello sviluppo della complessiva predisposizione dei documenti progettuali, presentare unitariamente le verifiche di ottemperanza senza più la necessità del *Nulla Osta* alla procedibilità di cui al precedente punto 10.

12) Ha disposto che Regione Puglia dovrà conformare al parere in questione quanto già disposto con la DGR n. 1949/2015 con particolare riferimento a quanto indicato nell’Allegato “A” (già peraltro dichiarato come “versione preliminare”), rendendolo congruo all’impostazione delle Verifiche di ottemperanza del parere stesso.

RICHIAMATI, tuttavia, i successivi chiarimenti forniti da CTVIA attraverso l’informativa del 16/09/2016 relativa alla corretta interpretazione dei contenuti del suddetto Parere n. 1973 del 29/01/2016, con particolare riferimento a quanto prescritto al punto 9):

- le differenti fasi (0, 1, 2 e 3) secondo cui è stata scissa l'opera nel suo complesso sono unicamente finalizzate e convenzionalmente adottate solo per meglio delineare i lavori previsti nelle varie macrozone di intervento (i.e. attività preparatorie generali, micro tunnel, terminale di ricezione, condotte a terra e a mare) ai soli fini di una migliore organizzazione e ottimizzazione delle procedure relative all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nel Decreto VIA;
- pertanto è solo l'indicazione *ante-operam* contenuta nel Decreto VIA che fornisce il riferimento temporale su quando le specifiche azioni previste dalle prescrizioni devono essere poste in essere. Ovviamente l'indicazione *ante-operam* è riferita alle specifiche azioni ed attività descritte nel testo della prescrizione stessa;

qualora una determinata prescrizione interessi contemporaneamente più di una macrozona è solo opportuno (ma non certamente tassativo) suddividere l'ottemperanza in base alla sequenza temporale di realizzazione del progetto senza l'obbligo di passare all'ottemperanza delle prescrizioni afferenti ad una fase successiva se prima non sono state ottemperate tutte le prescrizioni afferenti ad una fase precedente. In sostanza ciò che rileva maggiormente sono solo le macrozone di intervento e non la sequenza temporale con cui la documentazione viene sottoposta all'esame delle Amministrazioni competenti a rilasciare l'ottemperanza delle prescrizioni.

VISTO che tale documentazione acquisita comprende gli atti acquisiti nel corso dell'iter non ancora concluso e che tali atti sono stati oggetto di una preliminare analisi istruttoria.

RITENUTO pertanto necessario riportare nel seguente quadro sinottico tutta la documentazione afferente l'ottemperanza della prescrizione **A.44) parte 2**, così come aggiornata al Settembre 2017:

ID	Titolo
IAL00-ERM-643-Y-TAE-1046 Rev. 3	Prescrizione A.44 - Parte 2 - Progetto Esecutivo Relativo alle Opere di Mitigazione Ambientale e ai Ripristini (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)

ID	Titolo
IAL00-OFR-643-Y-TAE-0010 Rev. 2	<p>Allegato 1 - Progetto Esecutivo delle Interferenze con gli Ulivi (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT) e relativi allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allegato 1A - Lotto 2: Tabelle riepilogative e schede censimento ulivi; - Allegato 1B - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 7; - Allegato 1C - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 9; - Allegato 1D - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 11; - Allegato 1E - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 12; - - Allegato 1F - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 13; - Allegato 1G - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 14; - Allegato 1H - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 15; - Allegato 1I - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 16; - Allegato 1J - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 25; - Allegato 1K - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 26; - Allegato 1L - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 27; - Allegato 1M - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento delle strade di accesso al PRT; - Allegato 2 - Planimetrie per particella degli ulivi del Lotto 3 e strade di accesso al PRT; - Allegato 3 - IPL00-C5522-000-C-TRX-0001 - Area di stoccaggio temporaneo degli olivi - Progetto esecutivo
IAL00-OFR-643-Y-TAE-0014 Rev. 1	<p>Allegato 2a - Analisi della Vegetazione Arboreo-Arbustiva Spontanea Intercettata dal Tracciato del Gasdotto (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT) e relativi allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allegato 1 - Planimetrie su base ortofoto dei punti di vegetazione censiti; - Allegato 2 - Documentazione fotografica dei punti di vegetazione censiti; - Allegato 3 - Schede di rilevamento degli alberi con diametro maggiore di 30 cm; - Allegato 4 - Planimetrie riportanti posizione originaria e collocazione finale degli alberi con diametro maggiore di 30 cm
IAL00-OFR-643-Y-TAE-0013 Rev. 3	<p>Allegato 2b - Interventi di Compensazione della Vegetazione Spontanea (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT) e relativi allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allegato 1 - Planimetrie su base ortofoto dei punti di vegetazione da restaurare; - Allegato 2 - Documentazione fotografica dei punti di vegetazione da restaurare; - Allegato 3 - Ubicazione e schema di impianto del nuovo nucleo boschivo in prossimità del PRT; - Allegato 4 - IAL00-OFR-643-Y-TAE-0006 - Analisi quali-quantitativa di un popolamento arboreo intercettato dal tracciato del gasdotto e relative proposte di mitigazione/ compensazione degli impatti
IPL00-C5522-000-C-TRX-0002 Rev. 0	Allegato3 - Nota Tecnica per lo Smontaggio ed il Rimontaggio della Pajara

ID	Titolo
IAL00-ERM-643-Y-TAE-1046_All.4 Rev. 3	Allegato 4 - Prescrizione A.44 - Parte 2 - Documentazione Topografica e Fotografica Relativa ai Muretti a Secco (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)
IPR01-C5521-601-Y-TAT-0001 Rev. 0	Allegato 5 - Interventi di mitigazione Ambientale e Inserimento Paesaggistico per il PRT (A28.a)

RILEVATO che con la nota Prot. 21493/DVA del 19/09/2017, acquisita al Prot. 2947/CTVA del 20/09/2017, la DVA ha quindi formalmente attivato la procedura di verifica di ottemperanza alla prescrizione A.44) parte 2.

PRESO ATTO che con la nota Prot. 3327/CTVA del 17/10/2017 del Presidente della CTVA è stato nominato il Gruppo Istruttore (d'ora in avanti G.I.) ai fini dell'espressione del Parere di verifica di ottemperanza alla Prescrizione A.44) parte 2.

CONSIDERATO che con nota del 29/09/2017, acquisita al Prot. 22586/DVA del 03/10/2017, è stata trasmessa dal Proponente la documentazione valida per la verifica di ottemperanza alla prescrizione A.44) parte 2:

/1/ RELAZIONE DI SINTESI del settembre 2017

/2/ ALLEGATO A – Corrispondenza

n.	Prot. nota Proponente/Ente vigilante	Data	Prot. nota acquisizione DVA	Data	Argomento
1	LT-TAPIT-ITG-00271	11/08/2016	21061/DVA	17/08/2016	Richiesta del nulla osta preventivo alla procedibilità e trasmissione documentazione relativa alla parte 2 della prescrizione A.44
2	Prot. DVA 0021974	06/09/2016	-	-	Trasmissione doc. ottemperanza per ottenimento nulla osta CTVA
3	Parere CTVA 2217	11/11/2016	-	-	Espressione procedibilità della CTVA
4	Prot. CTVA 0003869	16/11/2016	27847/DVA	16/11/2016	Trasmissione parere di procedibilità a MATTM
5	LT-TAPIT-ITG-00314	28/11/2016	29689/DVA	07/12/2016	Richiesta di nulla osta preventivo alla procedibilità a seguito dell'aggiornamento della documentazione, resosi necessario in seguito al rilascio della procedibilità da parte del MATTM per la prescrizione A.29 parte 2.
6	Prot. DVA 0028987	29/11/2016	-	-	Trasmissione parere di procedibilità CTVA n. 2217 a TAP
7	Prot. DVA 0030111	13/12/2016	-	-	Trasmissione revisione doc. ottemperanza per ottenimento nulla osta CTVA

/3/ ALLEGATO B – Documenti (* indica documento in eventuale lingua inglese)

Titolo Documento	Riferimento	Rev.	Data invio	Riferimento invio	Ente Interessato	Altre Prescr. interessate	Validità	Sostituisce/ All.
Prescrizione A.44 - Parte 2 - Progetto Esecutivo Relativo alle Opere di Mitigazione Ambientale e ai Ripristini (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)	IAL00-ERM-643-Y-TAE-1046	3	28/11/2016	LT-TAPIT-ITG-00314	Regione Puglia	A.29 parte 2 A.45 parte 2	valido	sostituisce IAL00-ERM-643-Y-TAE-1046 Rev. 0/All. 1B
Allegato 1 - Progetto Esecutivo delle Interferenze con gli Ulivi (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)	IAL00-OFR-643-Y-TAE-0010	2	28/11/2016	LT-TAPIT-ITG-00314	Regione Puglia	A.29 parte 2 A.45 parte 2	valido	sostituisce IAL00-OFR-643-Y-TAE-0010 Rev. 0/All. 2B
- Allegato 1A Lotto 2: Tabelle riepilogative e schede censimento ulivi								
- Allegato 1B Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 7								
- Allegato 1C Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 9								
- Allegato 1D Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 11								
- Allegato 1E Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 12								
- Allegato 1F Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 13								

Titolo Documento	Riferimento	Rev.	Data invio	Riferimento invio	Ente Interessato	Altre Prescr. interessate	Validità	Sostituisce/ All.
Allegato 2a - Analisi della Vegetazione Arboreo-Arbustiva Spontanea Intercettata dal Tracciato del Gasdotto (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)	IAL00-OFR-643-Y-TAE-0014	1	28/11/2016	LT-TAPIT-ITG-00314	Regione Puglia	A.29 parte 2 A.45 parte 2	valido	sostituisce IAL00-OFR-643-Y-TAE-0011 Rev. 0/All. 3B
- Allegato 1 Planimetrie su base ortofoto dei punti di vegetazione censiti								
- Allegato 2 Documentazione fotografica dei punti di vegetazione censiti								
- Allegato 3 Schede di rilevamento degli alberi con diametro maggiore di 30 cm								
- Allegato 4 Planimetrie riportanti posizione originaria e collocazione finale degli alberi con diametro maggiore di 30 cm								
Allegato 2b - Interventi di Compensazione della Vegetazione Spontanea (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)	IAL00-OFR-643-Y-TAE-0013	3	28/11/2016	LT-TAPIT-ITG-00314	Regione Puglia	A.45 parte 2	valido	sostituisce IAL00-OFR-643-Y-TAE-0011 Rev. 0/All. 4B
- Allegato 1 Planimetrie su base ortofoto dei punti di vegetazione da restaurare								
- Allegato 2 Documentazione fotografica dei punti di vegetazione da restaurare								
- Allegato 3 Ubicazione e schema di impianto del nuovo nucleo boschivo in prossimità del PRT								

Titolo Documento	Riferimento	Rev.	Data invio	Riferimento invio	Ente Interessato	Altre Prescr. interessate	Validità	Sostituisce/ All.
- Allegato 4 Analisi quali-quantitativa di un popolamento arboreo intercettato dal tracciato del gasdotto e relative proposte di mitigazione/compensazione degli impatti	IAL00- OFR-643- Y-TAE- 0006							
Allegato3 - Nota Tecnica per lo Smontaggio ed il Rimontaggio della Pajara	IPL00- C5522-000- C-TRX- 0002	0	28/11/2016	LT- TAPIT- ITG-00314	Regione Puglia	-	valido	All. 5B
Allegato 4 - Prescrizione A.44 - Parte 2 - Documentazione Topografica e Fotografica Relativa ai Muretti a Secco (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)	IAL00- ERM-643- Y-TAE- 1046_All.4	3	28/11/2016	LT- TAPIT- ITG-00314	Regione Puglia	-	valido	sostituisce IAL00-ERM- 643-Y-TAE- 1000 /at07 Rev. 0/All. 6B
Allegato 5 - Interventi di mitigazione Ambientale e Inserimento Paesaggistico per il PRT (A28.a)	IPR01- C5521-601- Y-TAT- 0001	0	28/11/2016	LT- TAPIT- ITG-00314	Regione Puglia	A.28 parte 2	valido	All. 7B

RITENUTO opportuno riportare nel seguito tutta la documentazione afferente l'ottemperanza della prescrizione **A.44) parte 2**, così come aggiornata al Settembre 2017 ed oggetto del presente esame istruttorio:

ID	Titolo
IAL00-ERM-643-Y-TAE-1046 Rev. 3	Prescrizione A.44 - Parte 2 - Progetto Esecutivo Relativo alle Opere di Mitigazione Ambientale e ai Ripristini (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)

ID	Titolo
IAL00-OFR-643-Y-TAE-0010 Rev. 2	<p>Allegato 1 - Progetto Esecutivo delle Interferenze con gli Ulivi (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT) e relativi allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allegato 1A - Lotto 2: Tabelle riepilogative e schede censimento ulivi; - Allegato 1B - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 7; - Allegato 1C - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 9; - Allegato 1D - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 11; - Allegato 1E - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 12; - Allegato 1F - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 13; - Allegato 1G - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 14; - Allegato 1H - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 15; - Allegato 1I - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 16; - Allegato 1J - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 25; - Allegato 1K - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 26; - Allegato 1L - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 27; - Allegato 1M - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento delle strade di accesso al PRT; - Allegato 2 - Planimetrie per particella degli ulivi del Lotto 3 e strade di accesso al PRT; - Allegato 3 - IPL00-C5522-000-C-TRX-0001 - Area di stoccaggio temporaneo degli ulivi - Progetto esecutivo
IAL00-OFR-643-Y-TAE-0014 Rev. 1	<p>Allegato 2a - Analisi della Vegetazione Arboreo-Arbustiva Spontanea Intercettata dal Tracciato del Gasdotto (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT) e relativi allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allegato 1 - Planimetrie su base ortofoto dei punti di vegetazione censiti; - Allegato 2 - Documentazione fotografica dei punti di vegetazione censiti; - Allegato 3 - Schede di rilevamento degli alberi con diametro maggiore di 30 cm; - Allegato 4 - Planimetrie riportanti posizione originaria e collocazione finale degli alberi con diametro maggiore di 30 cm
IAL00-OFR-643-Y-TAE-0013 Rev. 3	<p>Allegato 2b - Interventi di Compensazione della Vegetazione Spontanea (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT) e relativi allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allegato 1 - Planimetrie su base ortofoto dei punti di vegetazione da restaurare; - Allegato 2 - Documentazione fotografica dei punti di vegetazione da restaurare; - Allegato 3 - Ubicazione e schema di impianto del nuovo nucleo boschivo in prossimità del PRT; - Allegato 4 - IAL00-OFR-643-Y-TAE-0006 - Analisi quali-quantitativa di un popolamento arboreo intercettato dal tracciato del gasdotto e relative proposte di mitigazione/ compensazione degli impatti
IPL00-C5522-000-C-TRX-0002 Rev. 0	Allegato3 - Nota Tecnica per lo Smontaggio ed il Rimontaggio della Pajara

ID	Titolo
IAL00-ERM-643-Y-TAE-1046_All.4 Rev. 3	Allegato 4 - Prescrizione A.44 - Parte 2 - Documentazione Topografica e Fotografica Relativa ai Muretti a Secco (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)
IPR01-C5521-601-Y-TAT-0001 Rev. 0	Allegato 5 - Interventi di mitigazione Ambientale e Inserimento Paesaggistico per il PRT (A28.a)

CONSIDERATO che suddetta documentazione è stata predisposta dal Proponente allo scopo di fornire un quadro riassuntivo relativo alla prescrizione **A.44) parte 2**, associata alla Fase 2 “Costruzione del Terminale di Ricezione (PRT)”, in accordo con quanto previsto nei pareri della CTVIA n. 1942 del 18/12/2015 e n. 1973 del 29/01/2016 in merito alle modalità di ottemperanza in relazione alla sequenza temporale di realizzazione del progetto.

CONSIDERATO che, in ottemperanza ai citati pareri n. 1942 e n. 1973 della CTVIA, la prescrizione A.44 è stata solo parzialmente associata alla Fase 2 “Costruzione del Terminale di Ricezione (PRT)” per quanto attiene l’area del PRT e la pista di lavoro a terra (Lotto 3) nonché l’estensione dell’area di cantiere del *microtunnel* per poter eseguire le attività di collaudo della condotta a mare (Lotto 2), includendo anche le strade di accesso al PRT.

CONSIDERATO che la documentazione prodotta dal Proponente ai fini dell’ottemperanza è composta da uno specifico documento denominato “*Progetto Esecutivo relativo alle opere di mitigazione ambientale e ai ripristini - Lotti 2 e 3 e strade di accesso al PRT*” (IAL00-ERM-643-Y-TAE-1046 rev. 3 del 24/11/2016) a cui sono allegati n. 5 (cinque) elaborati, dedicati rispettivamente alle interferenze con gli ulivi (Allegato 1), alla vegetazione arboreo-arbustiva spontanea (Allegati 2a e 2b), ai manufatti rurali in pietrame intercettati lungo il percorso della condotta (Allegati 3 e 4) e agli interventi di mitigazione e inserimento paesaggistico del PRT (Allegato 5). I documenti relativi alle interferenze con gli ulivi e con la vegetazione spontanea (Allegati 1 e 2) a loro volta comprendono specifici elaborati tematici, come risulta dal successivo quadro sinottico.

CONSIDERATO che per quanto concerne la prescrizione **A.44) parte 2** la Società TAP ha inviato la documentazione in data 29/09/2017, acquisita al Prot. 22586/DVA del 03/10/2017.

CONSIDERATO che le verifiche di ottemperanza relative alle prescrizioni sopracitate non risultano concluse.

RITENUTO assolutamente indispensabile riportare nel seguente quadro sinottico tutta la definitiva documentazione trasmessa dal Proponente e valida per l’esame istruttorio della prescrizione **A.44) parte 2.**

n.	Titolo Documento	Riferimento	Data invio	Riferimento invio
1	Prescrizione A.44 - Parte 2 - Progetto Esecutivo Relativo alle Opere di Mitigazione Ambientale e ai Ripristini (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)	IAL00-ERM-643-Y-TAE-1046 Rev. 3	28/11/2016	LT-TAPIT-ITG-00314

n.	Titolo Documento	Riferimento	Data invio	Riferimento invio
2	<p>Allegato 1 - Progetto Esecutivo delle Interferenze con gli Ulivi (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT) e relativi allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allegato 1A - Lotto 2: Tabelle riepilogative e schede censimento ulivi; - Allegato 1B - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 7; - Allegato 1C - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 9; - Allegato 1D - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 11; - Allegato 1E - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 12; - - Allegato 1F - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 13; - Allegato 1G - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 14; - Allegato 1H - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 15; - Allegato 1I - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 16; - Allegato 1J - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 25; - Allegato 1K - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 26; - Allegato 1L - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento del Foglio catastale n. 27; - Allegato 1M - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento delle strade di accesso al PRT; - Allegato 2 - Planimetrie per particella degli ulivi del Lotto 3 e strade di accesso al PRT; - Allegato 3 - IPL00-C5522-000-C-TRX-0001 - Area di stoccaggio temporaneo degli olivi - Progetto esecutivo 	IAL00-OFR-643-Y-TAE-0010 Rev. 2	28/11/2016	LT-TAPIT-ITG-00314
3	<p>Allegato 2a - Analisi della Vegetazione Arboreo-Arbustiva Spontanea Intercettata dal Tracciato del Gasdotto (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT) e relativi allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allegato 1 - Planimetrie su base ortofoto dei punti di vegetazione censiti; - Allegato 2 - Documentazione fotografica dei punti di vegetazione censiti; - Allegato 3 - Schede di rilevamento degli alberi con diametro maggiore di 30 cm; - Allegato 4 - Planimetrie riportanti posizione originaria e collocazione finale degli alberi con diametro maggiore di 30 cm 	IAL00-OFR-643-Y-TAE-0014 Rev. 1	28/11/2016	LT-TAPIT-ITG-00314

n.	Titolo Documento	Riferimento	Data invio	Riferimento invio
4	Allegato 2b - Interventi di Compensazione della Vegetazione Spontanea (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT) e relativi allegati: - Allegato 1 - Planimetrie su base ortofoto dei punti di vegetazione da restaurare; - Allegato 2 - Documentazione fotografica dei punti di vegetazione da restaurare; - Allegato 3 - Ubicazione e schema di impianto del nuovo nucleo boschivo in prossimità del PRT; - Allegato 4 - IAL00-OFR-643-Y-TAE-0006 - Analisi quali-quantitativa di un popolamento arboreo intercettato dal tracciato del gasdotto e relative proposte di mitigazione/compensazione degli impatti	IAL00-OFR-643-Y-TAE-0013 Rev. 3	28/11/2016	LT-TAPIT-ITG-00314
5	Allegato3 - Nota Tecnica per lo Smontaggio ed il Rimontaggio della Pajara	IPL00-C5522-000-C-TRX-0002 Rev. 0	28/11/2016	LT-TAPIT-ITG-00314
6	Allegato 4 - Prescrizione A.44 - Parte 2 - Documentazione Topografica e Fotografica Relativa ai Muretti a Secco (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)	IAL00-ERM-643-Y-TAE-1046_All.4 Rev. 3	28/11/2016	LT-TAPIT-ITG-00314
7	Allegato 5 - Interventi di mitigazione Ambientale e Inserimento Paesaggistico per il PRT (A28.a)	IPR01-C5521-601-Y-TAT-0001 Rev. 0	28/11/2016	LT-TAPIT-ITG-00314

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00291 del 28/09/2016 (acquisita al Prot. DVA 0024032 del 3/10/2016), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0027240 del 10/11/2016 (acquisita al Prot. 0003791/CTVA del 10/11/2016) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Settembre 2016.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00303 del 27/10/2016 (acquisita al Prot. DVA 0026278 del 28/10/2016), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA n. 0026737 del 3/11/2016 (acquisita al Prot. n. 0003742/CTVA del 04/11/2016) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato ad Ottobre 2016.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00321 del 5/01/2017 (acquisita al Prot. DVA 0000198 del 5/01/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0000779 del 16/01/2017 (acquisita al Prot. 0000096/CTVA del 16/01/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Dicembre 2016.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00343 del 7/03/2017 (acquisita al Prot. DVA 0005480 dell'8/03/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0005943 del 13/03/2017 (acquisita al Prot. 0000761/CTVA del 14/03/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Febbraio 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00347 del 17/03/2017, acquisita al Prot. n. 0000835/CTVA del 20/03/2017, relativa alla sequenza temporale di realizzazione del progetto e alle priorità di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* e, tra queste, la presente prescrizione **A.44) parte 2**.

ESAMINATA la nota del Proponente prot. LT-TAPIT-ITG-00353 del 06/04/2017 (acquisita al Prot. DVA 0008490 del 07/04/2017), acquisita al Prot. n. 0001152/CTVA del 13/04/2017, relativa alla trasmissione a scopo informativo della documentazione relativa alle fasi 1a, 2 e 3 delle prescrizioni *ante-operam* che vedono quale "Ente Vigilante" o "Ente coinvolto" enti/amministrazioni diversi dal MATTM.

ESAMINATA la nota del Proponente prot. LT-TAPIT-ITG-00354 del 07/04/2017 (acquisita al prot. DVA 008536 del 10/04/2017, e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0009069 del 13/04/2017 (acquisita al Prot. 0001159/CTVA del 13/04/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam*

[Handwritten signatures and marks]

aggiornato al Marzo 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00362 del 05/05/2017 (acquisita al Prot. DVA 0010595 del 08/05/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0010957 del 10/05/2017 (acquisita al Prot. 0001506/CTVA del 15/05/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato ad Aprile 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00384 del 13/06/2017 (acquisita al Prot. DVA 0013918 del 14/06/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0014766 del 22/06/2017 (acquisita al Prot. 0002081/CTVA del 22/06/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Maggio 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00391 del 07/07/2017 (acquisita al Prot. DVA 0016122 del 10/07/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0016427 del 11/07/2017 (acquisita al Prot. 0002259/CTVA del 12/07/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Giugno 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00404 (acquisita al Prot. DVA 0018686 del 08/08/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0019833 del 05/09/2017 (acquisita al Prot. 0002774/CTVA del 05/09/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Luglio 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00409 del 07/09/2017 (acquisita al Prot. DVA 0020010 del 07/09/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0021897 del 26/09/2017 (acquisita al Prot. 0003008/CTVA del 26/09/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato ad Agosto 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00422 del 04/10/2017 (acquisita al Prot. DVA 0022696 del 04/10/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0023122 del 10/10/2017 (acquisita al Prot. 0003240/CTVA del 10/10/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Settembre 2017.

PRESO ATTO che ad oggi, Gennaio 2018, la sintesi dello stato di ottemperanza alle prescrizioni *ante operam* può essere così riassunta:

N.	Descrizione della Prescrizione	Autorità Competente alla Verifica di Ottemperanza ("Enti vigilanti" nel DM n.223/2014)	Altro Ente interessato alla Verifica di Ottemperanza ("Enti coinvolti" nel DM n.223/2014)	Stato di Ottemperanza della Prescrizione
A.1	Indagini a mare addizionali	MATTM		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.3	Compatibilità geologica, geotecnica e idrogeologica del micro tunnel	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-130 del 05/05/2017
A.4	Attività di caratterizzazione dei sedimenti	MATTM	ARPA Puglia / ISPRA	Ottemperata DVA Prot. 26156/DVA del 26/10/2016
A.5	Verifica di esclusione da VIA del Progetto esecutivo della trincea (scavo di transizione all'uscita del micro	MATTM	ARPA Puglia / ISPRA	Presentata documentazione In fase istruttoria da parte CTVIA

N.	Descrizione della Prescrizione	Autorità Competente alla Verifica di Ottemperanza ("Enti vigilanti" nel DM n.223/2014)	Altro Ente interessato alla Verifica di Ottemperanza ("Enti coinvolti" nel DM n.223/2014)	Stato di Ottemperanza della Prescrizione
	tunnel)			
A.6	Indicazioni progettuali per lo scavo di transizione all'uscita del micro tunnel	MATTM		Presentata documentazione In fase istruttoria da parte CTVIA
A.7	Condotta a mare e interferenza con bio-costruzioni	MATTM		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.8	Ulteriori monitoraggi a mare	MATTM	ARPA Puglia	Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.9	Condotta a mare e FOC a 50 m da massicci corallini e affioramenti di bio-costruzioni	MATTM		Presentata documentazione Istruttoria sospesa da DVA
A.10	Condotta a mare e FOC a 50 m da massicci corallini e affioramenti di bio-costruzioni	MATTM		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.11	Manuali operativi	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-324 del 10/11/2017
A.12	Analisi di rischio della condotta sottomarina e altri documenti	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-4 del 13/01/2017
A.14	Analisi di stabilità della condotta sottomarina (1)	MATTM		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.15	Analisi di stabilità della condotta sottomarina (2)	MATTM		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.16	Sistema di protezione dalla corrosione	ARPA Puglia		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.18/1	Sismicità	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-322 del 10/11/2017
A.18/2	Sismicità	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Presentata documentazione Istruttoria sospesa da DVA (Prot.25758 dell'8/11/2017)

[Handwritten signatures and initials are present in the bottom right area of the page, including a large signature that appears to be 'F. 25' and other smaller marks.]

N.	Descrizione della Prescrizione	Autorità Competente alla Verifica di Ottemperanza ("Enti vigilanti" nel DM n.223/2014)	Altro Ente interessato alla Verifica di Ottemperanza ("Enti coinvolti" nel DM n.223/2014)	Stato di Ottemperanza della Prescrizione
A.19	Interferenze con le aree umide della condotta a terra e del micro tunnel	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-196 del 22/06/2017
A.20	Interferenza del micro tunnel con la Palude di Cassano	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-197 del 22/06/2017
A.21	Continuità idraulica delle falde	Autorità Bacino		Ottemperata DVA-14408 del 19/06/2017
A.22	Continuità idraulica del progetto	Autorità Bacino		Ottemperata DVA-14408 del 19/06/2017
A.23	Controllo spillamenti e spandimenti in fase di cantiere	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Ottemperata DVA-DEC-362 del 21/11/2017
A.24	Esercizio del PRT: monitoraggio emissioni inquinanti e rumore	ARPA Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Presentata documentazione In fase istruttoria da parte di ISPRA (DVA Prot. 21492 del 19/09/2017)
A.25a	Gestione terre e rocce da scavo (Campionamento)	MATTM	ARPA Puglia	Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-57 del 06/3/2017 (per quanto attiene la parte a)
A.25b	Gestione terre e rocce da scavo (Piano di utilizzo)	MATTM	ARPA Puglia	Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-321 del 09/11/2017
A.26	Collaudo condotta a mare a e terra	ARPA Puglia		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.27	Schede di sicurezza fanghi di perforazione e additivi per collaudo idraulico	ARPA Puglia		Ottemperata DVA Prot. 13518 del 08/06/2017
A.28/1	Mitigazione dell'impatto paesistico del PRT e BVS	Regione Puglia	ARPA Puglia	Ottemperata Determina Regione Puglia n. 92/2017 del 06/07/17
A.28/2	Mitigazione dell'impatto paesistico del PRT e BVS	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Presentata documentazione Istruttoria sospesa da DVA (Prot.25758 dell'8/11/2017)

N.	Descrizione della Prescrizione	Autorità Competente alla Verifica di Ottemperanza ("Enti vigilanti" nel DM n.223/2014)	Altro Ente interessato alla Verifica di Ottemperanza ("Enti coinvolti" nel DM n.223/2014)	Stato di Ottemperanza della Prescrizione
A.29/1	Interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva e progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi	MATTM	Regione Puglia	Ottemperata DVA Prot. 7054/DVA del 14/03/2016
A.29/2	Interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva e progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi	MATTM	Regione Puglia	Presentata documentazione In attesa della procedibilità da parte della DVA
A.31	Progetto del monitoraggio ambientale	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Ottemperata DVA-DEC-358 del 20/11/2017
A.32	Inserimento nei capitolati d'appalto delle mitigazioni e compensazioni indicati nel SIA	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-325 del 10/11/2017
A.40	Interferenza pista di cantiere con gli habitat 9340 e 6220*	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Presentata documentazione Istruttoria sospesa da DVA (Prot.25758 dell'8/11/2017)
A.41	Salvaguardia specie faunistiche protette	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia	Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-346 del 15/11/2017
A.43	Operazioni a mare e periodi di riproduzione mammiferi marini	MATTM	ISPRA	Presentata documentazione al MATTM - In attesa delle considerazioni ISPRA ai fini della procedibilità da parte della DVA
A.44/1	Progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale e ripristini	Regione Puglia	ARPA Puglia Comune di Melendugno	Ottemperata DVA Prot. 71/DVA del 03/01/2017
A.44/2	Progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale e ripristini	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia Comune di Melendugno (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Oggetto del presente parere
A.45/1	Progetto di monitoraggio e gestione dei neoeosistemi	ARPA Puglia	Regione Puglia	Ottemperata DVA Prot. 08128 del 24/03/2016

N.	Descrizione della Prescrizione	Autorità Competente alla Verifica di Ottemperanza ("Enti vigilanti" nel DM n.223/2014)	Altro Ente interessato alla Verifica di Ottemperanza ("Enti coinvolti" nel DM n.223/2014)	Stato di Ottemperanza della Prescrizione
A.45/2	Progetto di monitoraggio e gestione dei neoeosistemi	ARPA Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Regione Puglia (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Ottemperata DVA Prot. 28960 del 14/12/2017

RICHIAMATO che la Prescrizione **A.44) parte 2** stabilisce che:

“Il proponente dovrà attuare tutte le misure di mitigazione e compensazione proposte nel SIA e nelle successive integrazioni. Prima dell’inizio dei lavori, dovrà essere presentato e sottoposto all’approvazione del Comune di Melendugno e della Regione Puglia, il progetto esecutivo relativo alle opere di mitigazione ambientale ed ai ripristini. In particolare per quanto riguarda i ripristini vegetazionali, in riferimento al reimpianto degli ulivi, il progetto dovrà contenere tabelle sintetiche di confronto tra i rilievi ante-operam e le ricollocazioni definitive post-operam in maniera tale da consentire l’uso finale del suolo”.

CONSIDERATO che il Proponente ha redatto il *Progetto Esecutivo Relativo alle Opere di Mitigazione Ambientale e ai Ripristini (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)* (rif. documento IAL00-ERM-643-Y-TAE-1046 rev.03 del 24/11/2016) al fine di ottemperare alla prescrizione **A.44) parte 2** del DM n. 223 dell’11/09/2014, così come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015.

ESAMINATA la documentazione allegata al suddetto *Progetto Esecutivo Relativo alle Opere di Mitigazione Ambientale e ai Ripristini (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)*, composta da:

- Allegato 1: *Progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)* - doc. IAL00-OFR-643-Y-TAE-0010, e relativi allegati:
 1. Allegato 1A - Lotto 2: Tabelle riepilogative e schede censimento ulivi;
 2. Allegato 1B - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento ulivi del Foglio catastale n. 7;
 3. Allegato 1C - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento ulivi del Foglio catastale n. 9;
 4. Allegato 1D - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento ulivi del Foglio catastale n. 11;
 5. Allegato 1E - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento ulivi del Foglio catastale n. 12;
 6. Allegato 1F - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento ulivi del Foglio catastale n. 13;
 7. Allegato 1G - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento ulivi del Foglio catastale n. 14;
 8. Allegato 1H - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento ulivi del Foglio catastale n. 15;
 9. Allegato 1I - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento ulivi del Foglio catastale n. 16;
 10. Allegato 1J - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento ulivi del Foglio catastale n. 25;
 11. Allegato 1K - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento ulivi del Foglio catastale n. 26;
 12. Allegato 1L - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento ulivi del Foglio catastale n. 27;
 13. Allegato 1M - Lotto 3: Tabelle riepilogative e schede censimento ulivi delle strade si accesso;
 14. Allegato 2 - Planimetrie per particella degli ulivi del Lotto 3 e strade di accesso al PRT;
 15. Allegato 3 - IPL00-C5522-000-C-TRX-0001 - *Area di stoccaggio temporaneo degli ulivi - Progetto esecutivo.*
- Allegato 2a: *Analisi della vegetazione arboreo-arbustiva spontanea intercettata dal tracciato del gasdotto (Lotti 2, 3 e strade di accesso al PRT)* - doc. IAL00-OFR-643-Y-TAE-0014, e relativi allegati:

Allegato 1 - Planimetrie su base ortofoto dei punti di vegetazione censiti;

Allegato 2 - Documentazione fotografica dei punti di vegetazione censiti;
Allegato 3 - Schede di rilevamento degli alberi con diametro maggiore di 30 cm;
Allegato 4 - Planimetrie riportanti posizione originaria e collocazione finale degli alberi con diametro maggiore di 30 cm.

- Allegato 2b: *Interventi di compensazione della vegetazione spontanea* - doc. IAL00-OFR-643-Y-TAE-0013, e relativi allegati:

Allegato 1 - Planimetrie su base ortofoto dei punti di vegetazione da restaurare;
Allegato 2 - Documentazione fotografica dei punti di vegetazione da restaurare;
Allegato 3 - Ubicazione e schema di impianto del nuovo nucleo boschivo in prossimità del PRT;
Allegato 4 - IAL00-OFR-643-Y-TAE-0006 - *Analisi quali-quantitativa di un popolamento arboreo intercettato dal tracciato del gasdotto e relative proposte di mitigazione/compensazione degli impatti.*

- Allegato 3: *Nota tecnica per lo smontaggio e il rimontaggio della pajara* - doc. IPL00-C5522-000-C-TRX-0002

- Allegato 4: *Documentazione topografica e fotografica relativa ai muretti interferiti dai Lotti 2 e 3* (estratta dal documento IAL00-ERM-643-Y-TAE-1000/at07 di Integrazione all'ESIA)

- Allegato 5: *Interventi di mitigazione Ambientale e Inserimento Paesaggistico per il PRT (A28.a)* - doc. IPR01-C5521-601-Y-TAT-0001, che comprende i seguenti *Elaborati Grafici* - doc id. IPR01-C5521-601-Y-DYM-0001:

Tavola 1 - Master plan;
Tavola 2 - Dettagli delle opere a verde;
Tavola 3 - Tavola di dettaglio Settore 1;
Tavola 4 - Tavola di dettaglio Settore 2;
Tavola 5 - Tavola di dettaglio Settore 3
Tavola 6 - Tavola di dettaglio Area Uffici;
Tavola 7 - Rendering e fotoinserimenti;
Tavola 8 - Sezioni;
Tavola 9 - Ubicazione olivi trapiantati.

CONSIDERATA la sequenza di realizzazione delle varie componenti del gasdotto e del terminale di ricezione del gasdotto (PRT), le attività di cantiere *onshore* sono state ripartite nelle seguenti aree:

- Lotto 1: funzionale alla realizzazione del cantiere del *microtunnel*;
- Lotto 1b: interessato dalla costruzione della strada di accesso temporanea all'area di cantiere del *microtunnel*;
- Lotto 2: associato all'estensione dell'area di cantiere del *microtunnel* per poter eseguire le attività di collaudo della condotta *offshore* (*hydrotesting*);
- Lotto 3: associato alla pista di lavoro a terra ed al terminale di ricezione del gasdotto (PRT);
- Strade di accesso al PRT da Nord e da Sud.

CONSIDERATO che, per i Lotti 1 e 1b, il progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale e dei ripristini è già stato presentato dal Proponente ed approvato dagli Enti. Il documento trasmesso recante *Progetto esecutivo relativo alle opere di mitigazione ambientale e ai ripristini (Lotti 2 e 3 e strade di accesso al PRT)* integra il precedente con l'obiettivo di completare la documentazione richiesta per ottemperare alla prescrizione A.44 del D.M. 223 dell'11/09/2014. Tale elaborato si riferisce pertanto alle attività *onshore*



relative all'estensione dell'area di cantiere del *microtunnel* per il collaudo idraulico della condotta *offshore* (Lotto 2), alla pista di lavoro lungo il tracciato della condotta e al terminale di ricezione del gasdotto (PRT) (Lotto 3) e, infine, alle strade di accesso al PRT.

VALUTATO che, per suddette attività, il Proponente ha descritto le misure di mitigazione e di ripristino previste nella fase di cantiere e in quella di esercizio. In particolare, la fase di esercizio interesserà unicamente il PRT, in quanto l'area di cantiere per il collaudo della condotta *offshore* sarà ripristinata alle condizioni preesistenti e, per quanto riguarda il gasdotto *onshore*, una volta posata la condotta e ripristinata la pista di lavoro, non sono attesi impatti in fase di esercizio.

VALUTATO che il *Progetto* non descrive le misure di mitigazione e di ripristino relative alla fase di dismissione, perché, data la tipologia di attività, in tale fase il Proponente prevede misure analoghe a quelle indicate per la fase di cantiere.

CONSIDERATO che le aree relative al Lotto 2 e al Lotto 3 risultano coperte prevalentemente da ulivi, con lembi residui di vegetazione arboreo-arbustiva autoctona, e che il *Progetto* ne prevede la rimozione per la realizzazione dell'area di cantiere. Il censimento degli ulivi, l'analisi della vegetazione spontanea, la loro gestione e le relative misure di mitigazione sono stati trattati dal Proponente nel *Progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)* riportato in Allegato 1 e nei documenti *Analisi della vegetazione arboreo-arbustiva spontanea intercettata dal tracciato del gasdotto (Lotti 2, 3 e strade di accesso al PRT)* e *Interventi di compensazione della vegetazione spontanea (Lotti 2, 3 e strade di accesso al PRT)*, rispettivamente in Allegato 2a e in Allegato 2b. Il monitoraggio e la gestione della vegetazione dopo gli interventi di ripristino e compensazione sono stati descritti anche nel documento di *Progetto*.

CONSIDERATO che:

- per quanto attiene all'**area di lavoro per il collaudo idraulico della condotta *offshore* (Lotto 2)**, il Lotto 2 è relativo all'area di lavoro occupata principalmente dalle attrezzature necessarie al collaudo idraulico della condotta *offshore* e comprende anche l'area di cantiere del *microtunnel* (Lotto 1), per un'estensione complessiva di circa 26000 m². Le attività previste nell'area del Lotto 2 sono:
 - scotico e livellamento del terreno;
 - realizzazione dell'area di lavoro per il collaudo idraulico della condotta *offshore*.
- per quanto attiene alla **realizzazione della condotta *onshore* e costruzione del terminale di ricezione del gasdotto (PRT) (Lotto 3)**, la condotta *onshore* avrà una lunghezza di circa 8 km e sarà realizzata secondo le seguenti fasi:
 - preparazione della pista di lavoro (**espianto degli ulivi e della vegetazione spontanea**), smontaggio dei muretti a secco, sterro del terreno superficiale e livellamento;
 - allineamento dei tubi fuori scavo e piegatura lungo la pista di lavoro;
 - saldatura dei tubi e rivestimento dei raccordi;
 - scavo della trincea (il terreno risultante dagli scavi sarà temporaneamente stoccato in aree adiacenti e sarà riutilizzato per il rinterro al termine della posa della condotta);
 - posa dei tubi e rinterro;
 - collaudo idraulico mediante pressurizzazione della linea con acqua in pressione;
 - **lavori di ripristino**.

I lavori di ripristino consisteranno innanzitutto nella ricollocazione del *top soil* sulla pista di lavoro in maniera analoga alle condizioni originali. Il Proponente ha dichiarato che successivamente saranno eseguiti lavori di ripristino morfologico e idraulico, consistenti nel livellamento delle aree interessate dai lavori, nella riconfigurazione dei pendii preesistenti, nel ripristino della morfologia originale del terreno e nella riattivazione di fossati, canali e linee di flusso preesistenti; inoltre sarà prestata

particolare attenzione al livellamento di buche o avvallamenti che potrebbero creare problemi alle successive attività agricole. Il Proponente provvederà alla ripiantumazione degli ulivi, alla ricostruzione dei muretti a secco nella posizione preesistente e nel rispetto delle loro dimensioni originali e alle opere di compensazione della vegetazione arboreo-arbustiva autoctona, ove previsto. Infine saranno posizionati elementi di segnalazione della condotta.

Il PRT, che sorgerà nel Comune di Melendugno a circa 8 km dalla costa, sarà il punto terminale del gasdotto TAP e costituirà la connessione con la rete italiana esercita da Snam Rete Gas (SRG) S.p.A.. Il terminale di ricezione del gasdotto è necessario per controllare e misurare fiscalmente la portata di gas consegnato alla rete di SRG. Il layout del PRT è stato aggiornato dal Proponente modificando parzialmente la disposizione planimetrica degli impianti nella parte centrale, a seguito della cessione dell'area ad Est a Snam Rete Gas. Suddette modifiche sono state considerate "non sostanziali", dal momento che non generano incremento degli effetti ambientali indotti, come riportato nel parere n. 2158 della CTVA del 12/09/2016. La portata di gas naturale del terminale TAP sarà pari a 10 miliardi di m³/anno per le apparecchiature inizialmente installate. L'aumento della capacità fino a 20 miliardi di m³/anno è previsto dal Proponente successivamente, aggiungendo apparecchiature (quali filtri, valvole, nuove linee di processo ecc.) in parallelo a quelle esistenti. In sintesi, le attività di cantiere previste per la realizzazione del PRT sono:

- rilievi e sondaggi;
- allestimento di strutture temporanee (aree di deposito, uffici e servizi);
- allestimento del cantiere;
- rimozione degli ulivi e della vegetazione spontanea;
- rimozione dei muretti a secco;
- rimozione del top soil;
- opere di movimentazione terra;
- preparazione delle fondazioni;
- installazione di apparecchiature ed erezione di fabbricati;
- posa di cavi e lavori elettrici;
- installazione delle tubazioni e opere meccaniche;
- costruzione delle vie di circolazione interna;
- installazione dei sistemi operativi e strumentali;
- lavori di ripristino;
- opere di mitigazione dell'impatto paesaggistico.

– per quanto attiene alla **realizzazione delle strade di accesso al PRT**, per la costruzione del terminale di ricezione del gasdotto saranno realizzate due strade di accesso al cantiere, una da Nord e una da Sud, mantenute a servizio del terminale anche in fase di esercizio. Le due strade consentiranno il collegamento dell'area del PRT alla viabilità esistente più vicina. Le attività di cantiere previste per la realizzazione delle strade di accesso al PRT consistono in:

- rimozione degli ulivi e della vegetazione spontanea presente;
- smontaggio dei muretti a secco;
- livellamento e compattazione del fondo e posa del manto stradale;
- rimontaggio dei muretti a secco interferiti e ricollocazione degli ulivi nell'area perimetrale del PRT.

CONSIDERATO che il *Progetto Esecutivo delle Opere di Mitigazione Ambientale e dei Ripristini*, elaborato dal Proponente con riferimento alle aree *onshore* relative all'estensione dell'area di cantiere del *microtunnel* per il collaudo idraulico della condotta *offshore* (Lotto 2), alla realizzazione della condotta *onshore* e alla costruzione del terminale di ricezione del gasdotto (PRT), incluse le strade di accesso (Lotto 3), analizza le seguenti componenti ambientali, sia nella fase di cantiere sia in quella di esercizio:

- qualità dell'aria;
- rumore e vibrazioni;
- acque superficiali e sotterranee;
- suolo (ivi compreso il top soil);
- fauna;
- vegetazione (inclusi ulivi e vegetazione spontanea);
- paesaggio;
- patrimonio culturale.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- per quanto concerne la **qualità dell'aria**:

i potenziali impatti generati sulla componente *Atmosfera* dalle attività relative ai Lotti 2 e 3 e alle strade di accesso al PRT sono riconducibili principalmente a:

- emissione temporanea di polveri da movimentazione terra, scavi, transito di veicoli di cantiere su superfici non asfaltate, sia lungo la pista di lavoro che lungo le strade di accesso ai cantieri (fase di cantiere /dismissione);
- emissioni temporanee di gas di scarico in atmosfera da parte dei veicoli coinvolti nelle attività di costruzione (escavatori, ruspe, camion, furgoni, automobili) e di messa in posa (fase di cantiere /dismissione);
- emissioni temporanee di gas di scarico connesse al funzionamento dei motocompressori utilizzati durante la fase di collaudo idraulico della condotta;
- emissioni prodotte dalle caldaie del sistema di riscaldamento del gas del PRT alimentate a gas naturale (fase di esercizio).

Il Proponente ha indicato le seguenti opere di mitigazione ambientale, che saranno messe in atto a tutela della componente in argomento nelle varie fasi progettuali:

Fase di cantiere

- misure di mitigazione per il controllo dell'emissione temporanea di polveri relative alla predisposizione e operatività dei cantieri;
- misure di mitigazione per il controllo della produzione di polveri relative a mezzi e attrezzature;
- misure di mitigazione per il controllo della produzione di polveri relative al traffico di cantiere;
- monitoraggi e ispezioni per il controllo della produzione di polveri;
- misure di mitigazione per il controllo della produzione di polveri di tipo "informativo";
- misure di mitigazione per il controllo delle emissioni di gas e particolato relative a mezzi e attrezzature;
- misure di mitigazione per il controllo delle emissioni di gas e particolato relative al traffico di cantiere;
- monitoraggi e ispezioni per il controllo delle emissioni di gas e particolato.

Fase di esercizio

Gli impatti sulla componente *Atmosfera* in fase di esercizio del PRT saranno relativi alle emissioni di CO e NO_x delle caldaie asservite al sistema di riscaldamento del gas, il cui funzionamento è puramente occasionale e complessivamente di durata limitata. Tali impatti sono stati valutati per mezzo di uno studio modellistico dedicato presentato in fase di VIA. I risultati dello studio hanno permesso di verificare che la magnitudo degli impatti causati dall'attività del sistema di riscaldamento del gas del PRT è classificata come non significativa per CO e per NO_x. Non

essendo previsti impatti rilevanti sulla qualità dell'aria derivanti dall'esercizio del sistema di riscaldamento del gas del PRT, non sono previste misure di mitigazione specifiche. Saranno comunque implementate le misure di mitigazione elencate relativamente alla fase di cantiere per la gestione dei mezzi e delle attrezzature, ove applicabili. Il Proponente ha sottolineato inoltre che sarà effettuato il monitoraggio in continuo della qualità dell'aria per valutare i potenziali impatti dovuti all'esercizio del PRT.

– per quanto concerne **rumore e vibrazioni**:

sono previste:

- emissioni sonore e vibrazioni dei macchinari utilizzati per il movimento terra e la preparazione del sito, dei macchinari per la movimentazione dei materiali e dei veicoli per il trasporto dei lavoratori (fase di cantiere /dismissione);
- emissioni sonore e vibrazioni generate dalle attività di riempimento, *test* idrostatico (*hydrotesting*) e asciugatura della condotta (fase di collaudo idraulico della condotta);
- emissioni sonore e vibrazioni generate dalle attività del Terminale di Ricezione del Gasdotto (PRT) (fase di esercizio).

Quali opere di mitigazione ambientale, a tutela della componente *Rumore e Vibrazioni*, il Proponente ha previsto:

Fase di cantiere

- misure di mitigazione del rumore relative alla predisposizione e operatività dei cantieri;
- misure di mitigazione del rumore relative a mezzi e attrezzature;
- misure di mitigazione del rumore relative al traffico di cantiere;
- misure di mitigazione del rumore di tipo "informativo";
- misure di mitigazione del rumore relative alla fase di collaudo idraulico della condotta *offshore*;
- misure di mitigazione delle vibrazioni.

Fase di esercizio

Per quanto riguarda la fase di esercizio del PRT, sulla base del modello previsionale di impatto acustico elaborato dal Proponente non sono previsti superamenti dei limiti di legge in corrispondenza dei recettori. Pertanto, poiché il *Progetto* non prevede alcun impatto significativo sull'ambiente circostante e nemmeno in corrispondenza dei recettori sensibili individuati, non sono previste misure di mitigazione specifiche. In ogni caso saranno implementate dal Proponente le misure di mitigazione elencate relativamente alla fase di cantiere per la gestione dei mezzi e delle attrezzature, ove applicabili. Inoltre il Proponente effettuerà il monitoraggio in continuo del clima acustico per valutare i potenziali impatti dovuti all'esercizio del PRT.

– per quanto concerne le **acque superficiali e sotterranee**:

gli impatti previsti consistono in:

- potenziale contaminazione delle risorse idriche con rifiuti solidi e liquidi (fase di cantiere/dismissione e fase di esercizio PRT);
- potenziale contaminazione da carburanti, oli lubrificanti e sostanze chimiche (fase di cantiere/dismissione);
- effetti dei pennacchi di sedimentazione sulle risorse idriche (fase di cantiere/dismissione): in prossimità di corpi idrici superficiali, le attività di cantiere potrebbero incrementare la quantità di sedimenti presenti nelle acque di ruscellamento, che successivamente potrebbero defluire nei suddetti corpi idrici, creando così dei pennacchi di sedimenti (incremento della torbidità);

- consumo delle risorse idriche (fase di cantiere/dismissione).

Il Proponente ha elencato i seguenti interventi di mitigazione ambientale, che saranno attuati a salvaguardia della componente di cui trattasi nelle diverse fasi progettuali:

Fase di cantiere

- misure di mitigazione della contaminazione potenziale delle risorse idriche con rifiuti solidi e liquidi;
- misure di mitigazione della contaminazione potenziale da carburanti, oli lubrificanti e sostanze chimiche;
- misure di mitigazione degli effetti dei pennacchi di sedimentazione sulle risorse idriche;
- mitigazione del consumo di risorse idriche.

Fase di esercizio

Nella fase di esercizio del PRT gli impatti sulle risorse idriche saranno riconducibili alla potenziale contaminazione delle stesse con rifiuti solidi e liquidi, con carburanti, oli lubrificanti e sostanze chimiche nonché al consumo delle suddette risorse idriche. Le misure di mitigazione che il Proponente intende adottare saranno le stesse indicate per la fase di cantiere relativamente agli specifici impatti.

– per quanto concerne il **suolo**:

sono previste:

- potenziale contaminazione del suolo a causa di sversamenti accidentali, rifiuti pericolosi e non pericolosi (fase di cantiere/dismissione e fase di esercizio PRT);
- potenziale disturbo e degrado del suolo in termini di erosione, compattazione, alterazione della morfologia, formazione di sprofondamenti e doline di crollo (fase di cantiere/dismissione);
- occupazione del suolo (fase di cantiere/dismissione e fase di esercizio PRT).

Le misure di mitigazione ambientale che il Proponente intende attuare per la componente *Suolo* sono:

Fase di cantiere

- interventi di gestione e ripristino del *top soil*;
 - ❖ asportazione del terreno superficiale;
 - ❖ deposito del terreno superficiale asportato;
 - ❖ interventi di fertilizzazione del terreno superficiale;
 - ❖ ripristino del terreno superficiale.
- interventi di gestione e ripristino del suolo;
- interventi di gestione della potenziale contaminazione del suolo e dei *top soil* e misure di mitigazione correlate all'occupazione del suolo, con riferimento ai quali il Proponente ha descritto le procedure e le linee guida relative a:
 - ❖ gestione dei rifiuti atti a minimizzare la contaminazione di suolo derivante da potenziali scarichi incontrollati o sversamenti accidentali di rifiuti o effluenti di lavorazione;
 - ❖ tecniche di sarchiatura (rastrellamento superficiale) finalizzate a minimizzare il danneggiamento dello strato superficiale di terreno a causa del costipamento provocato da macchine operatrici;

- ❖ pratiche che saranno adottate al fine di evitare lo sconfinamento dell'area di cantiere da parte di mezzi d'opera, nell'ottica di minimizzare l'occupazione di suolo del progetto.

Fase di esercizio

Le misure di mitigazione applicabili in fase di esercizio della condotta e del PRT relativamente alla componente *Suolo* sono quelle che riguardano la potenziale contaminazione del terreno, descritte dal *Proponente* per la fase di cantiere.

- per quanto concerne la **fauna**:

i fattori considerati nel *Progetto* consistono in:

- perdita di *habitat* naturali e di aree di rifugio per l'alimentazione e la riproduzione, come muretti a secco, macchia ecc. (fase di cantiere/dismissione);
- riduzione dell'*home range* (area vitale di un animale), modificazione degli elementi della rete ecologica, frammentazione degli *habitat* e isolamento, per presenza di recinzioni, superfici artificiali, incremento del traffico, introduzione di barriere che possono ostacolare il libero movimento ecc. (fase di cantiere/dismissione);
- alterazione delle componenti biotiche e abiotiche (emissioni atmosferiche e rumore) negli ecosistemi (fase di cantiere/dismissione e fase di esercizio PRT);
- inquinamento luminoso (fase di cantiere/dismissione e fase di esercizio PRT);
- aumento del traffico con conseguente incremento della mortalità nella fauna selvatica, per il maggiore rischio di collisioni con veicoli (fase di cantiere/dismissione).

Le misure di tutela e mitigazione ambientale previste dal *Proponente* per la componente *Fauna*, sono:

- interventi di salvaguardia delle specie faunistiche, da attuarsi sia nella fase di cantiere/dismissione sia in quella di esercizio;
- interventi di mitigazione delle attività di cantiere a beneficio della componente *Fauna*:
 - ❖ misure di mitigazione relative all'alterazione delle componenti biotiche negli ecosistemi;
 - ❖ misure di mitigazione relative all'alterazione delle componenti abiotiche negli ecosistemi;
 - ❖ misure di mitigazione dell'inquinamento luminoso;
 - ❖ misure di mitigazione relative all'aumento del rischio di collisioni con veicoli.

- per quanto concerne la **vegetazione**:

i principali impatti diretti generati sulla componente *Vegetazione* dalle attività relative ai Lotti 2 e 3 e alle strade di accesso al PRT consistono nella **rimozione della vegetazione presente (fase di cantiere)**. Potenziali impatti indiretti possono derivare dall'alterazione delle componenti abiotiche degli ecosistemi sia nella fase di cantiere/dismissione sia in quella di esercizio:

- alterazione della qualità dell'acqua;
- degrado del suolo;
- deposizione di polveri;
- esposizione ad inquinanti atmosferici.

Per quanto riguarda l'alterazione delle componenti abiotiche, le misure di mitigazione sono state esposte dal *Proponente* relativamente alle matrici ambientali già trattate.

Il *Progetto Esecutivo Relativo alle Opere di Mitigazione Ambientale e ai Ripristini* (documento IAL00-ERM-643-Y-TAE-1046 rev.03 del 24/11/2016) riporta una sintesi delle misure che saranno implementate dal *Proponente* per la componente *Vegetazione* con riferimento ai Lotti 2 e 3 e alle

strade di accesso al PRT. Tali misure sono descritte negli studi specialistici allegati allo stesso Progetto, ai quali il Proponente rimanda per ulteriori dettagli:

1. **interventi di gestione e ripristino degli ulivi:** Progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT) (Allegato 1);
2. **interventi di gestione e ripristino della vegetazione spontanea:** Analisi della vegetazione arboreo-arbustiva spontanea intercettata dal tracciato del gasdotto (Lotti 2, 3 e strade di accesso al PRT) e Interventi di compensazione della vegetazione spontanea (Lotti 2, 3 e strade di accesso al PRT) (Allegati 2a e 2b).

1. Interventi di gestione e ripristino degli ulivi

Gli interventi di gestione e ripristino degli ulivi previsti dal Proponente sono dettagliati nell'elaborato Progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT) (Allegato 1 al Progetto). Da tale documento si evince quanto di seguito riportato:

Censimento degli ulivi interferiti

Gli ulivi presenti nelle aree di progetto (Lotti 2 e 3 e lungo le strade di accesso al PRT) sono stati oggetto di un censimento effettuato dal Proponente al fine di mappare tutti gli esemplari di *Olea europea* interessati dalle attività di espianto/trapianto.

La metodologia seguita per le attività di **mappatura e censimento** ha previsto l'acquisizione di dati vettoriali relativi alle previste aree di cantiere e l'adeguamento di tali dati alla planimetria catastale, alla CTR Puglia (scala 1:5.000), ad una serie di ortofoto della Regione Puglia (anni 2006, 2010, 2011, 2013) ed infine ad una recente ortofoto appositamente acquisita mediante volo con drone (sono stati effettuati 21 voli con acquisizione di 2300 foto, opportunamente ortorettificate e georeferenziate).

Il Proponente ha svolto un'**indagine propedeutica da remoto** mediante Software Informativo Geografico (GIS) per individuare e georiferire le piante ricadenti all'interno delle aree di interesse. Successivamente il Proponente ha eseguito **rilievi in campo** che hanno condotto all'individuazione delle singole piante di ulivo. Ogni esemplare è stato quindi etichettato mediante l'applicazione di un **codice identificativo univoco**, basato sul lotto di appartenenza e su una numerazione progressiva per il Lotto 2 (L2P001, L2P002, L2P003 ecc.), su criteri di numerazione catastale per il Lotto 3 (N. lotto - N. foglio - N. particella - N. progressivo pianta) e su un acronimo seguito da numerazione progressiva per le strade di accesso al PRT Nord e Sud (SAN-001, SAN-002, SAS-001, SAS-002 ecc.). L'**etichettatura** è stata effettuata con l'utilizzo di un cartellino da vivaio, posizionato su una delle branche principali della pianta mediante l'ausilio di filo di ferro plastificato.

L'attività di mappatura e censimento degli ulivi ha incluso anche un'analisi morfometrica/fitosanitaria che ha permesso al Proponente, per ciascun individuo, di rilevare le caratteristiche dimensionali/morfologiche/fenologiche/fitopatologiche e di redigere una specifica **scheda identificativa**; tale documentazione è completata da **fotografie** esplicative dello stato di salute.

Il censimento eseguito dal Proponente ha rilevato i seguenti dati per le diverse aree di intervento:

- Lotto 2: sono stati rilevati complessivamente **85 ulivi**, di cui:
 - ❖ **4 individui con caratteristiche di monumentalità compatibile** (diametro compreso tra 70 e 100 cm, che per dimensione possono essere valutati come

alberi con caratteristiche di monumentalità, al netto delle considerazioni qualitative di tronco e portamento).

Il progetto di ripristino presentato dal Proponente prevede il **ricolloca**mento di tutti gli ulivi da espiantare presenti nell'area censita.

- Lotto 3: sono stati rilevati complessivamente **1764 ulivi**, di cui:
 - ❖ **21 individui con caratteristiche di monumentalità accertata** (diametro di almeno di 100 cm);
 - ❖ **57 individui con caratteristiche di monumentalità compatibile** (diametro compreso tra 70 e 100 cm);
 - ❖ **13 individui nell'area del PRT**, di cui **1 individuo presenta caratteristiche di monumentalità compatibile**.

Nel progetto di ripristino il Proponente prevede il **ricolloca**mento di tutti gli ulivi da espiantare presenti lungo la condotta, mentre i **13 ulivi nell'area del PRT**, non potendo essere ricollocati nella medesima posizione, saranno **ripristinati in posizione perimetrale al terminale di ricezione del gasdotto**.

- Strade di accesso al PRT Nord e Sud: sono stati rilevati complessivamente **29 ulivi**, di cui **17 sulla strada Nord e 12 sulla strada Sud**. In particolare:
 - ❖ **7 individui sulla strada Sud hanno caratteristiche di monumentalità accertata**;
 - ❖ **5 individui (1 sulla strada Nord e 4 sulla strada Sud) hanno caratteristiche di monumentalità compatibile**.

I 29 ulivi presenti lungo le strade di accesso, unitamente ai 13 presenti nell'area del PRT, non potendo essere ripristinati nella posizione iniziale, saranno **ricollocati dal Proponente in posizione perimetrale al terminale di ricezione del gasdotto**.

Tutti gli ulivi interferiti dal progetto TAP seguiranno una procedura di espianto/reimpianto con stoccaggio temporaneo in sito idoneo per la durata delle operazioni di costruzione.

Area di stoccaggio temporaneo degli ulivi espantati

Per lo stoccaggio temporaneo degli ulivi idonei alla procedura di trapianto/reimpianto il Proponente ha individuato il **medesimo sito già indicato nella Verifica di Ottemperanza alla prescrizione A.29 per i Lotti 1 e 1b, che si è conclusa positivamente** con nota Prot. U.0007054 del 14/03/2016 della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM, *Comunicazione esiti verifica di ottemperanza prescrizione n. A.29* e nota Prot. AOO_080/2890 del 07/03/2016 della Regione Puglia, *Prescrizione A.29. Interferenze con gli ulivi*.

Il sito individuato è ubicato nel Comune di Melendugno, presso l'azienda agricola Cannoletta Antonio denominata *Masseria del Capitano*, con accesso dalla strada provinciale Melendugno - Calimera, ed è censito al Catasto Terreni al Foglio 26, particelle 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 149, 154, 156, 157, 158 e 159. Il Proponente ha dichiarato di aver acquisito tutti i titoli necessari all'utilizzo del sito mediante contratto di locazione con la proprietà. Tale sito risulta adiacente all'area del PRT ed è stato scelto sia per le ampie dimensioni sia per le caratteristiche botanico-vegetazionali poco significative (areo occupata da seminativo attualmente incolto).

Il Proponente ha rappresentato che il sito individuato risulta idoneo a stoccare temporaneamente tutti gli ulivi espantati e a prevedere una loro corretta gestione mediante l'allestimento di un vivaio temporaneo ove saranno condotte tutte le indispensabili operazioni di irrigazione, cure

R

S

[Handwritten signatures and initials]

[Vertical handwritten notes and signatures on the right margin]

culturali e monitoraggio fitosanitario. All'interno dell'area di stoccaggio gli ulivi saranno collocati separatamente a seconda dei lotti di provenienza, in un'area specifica per ciascun lotto (Lotti 1, 1b, 2, 3 e strade di accesso al PRT), al fine di facilitare le operazioni di ricollocazione e razionalizzare gli interventi di manutenzione dei diversi gestori. Gli ulivi, a seconda delle loro dimensioni e caratteristiche, saranno stoccati in filari doppi e singoli, contenuti entro sponde rigide e intervallati da una corsia di manutenzione. Maggiori dettagli sono riportati nell'Allegato 1-15. Allegato 3 - Area di stoccaggio temporaneo degli ulivi - Progetto esecutivo.

Gli ulivi saranno ordinati secondo un criterio di provenienza, a partire da quelli espianati in prossimità dell'area di impianto fino a quelli eradicati presso l'area di arrivo del *microtunnel*, in modo da agevolare logisticamente il ricollocazione nel sito di origine al termine dello stoccaggio. I filari saranno allineati lungo una direzione prevalente nord-est sud-ovest, al fine di consentire le migliori condizioni di operatività e la migliore resistenza agli eventi climatici (vento e precipitazioni). Tutti gli ulivi saranno dotati di cartellino identificativo allo scopo di ricollocarli nell'esatto punto di espianamento al termine delle lavorazioni.

Il Proponente ha evidenziato che l'area di stoccaggio temporaneo sarà dotata di impianto di irrigazione automatico al fine di garantire la fornitura idrica agli ulivi per tutta la durata dello stoccaggio. L'approvvigionamento sarà garantito dall'accumulo di acqua in cisterne posizionate in prossimità della zona di accesso e dimensionate per coprire un turno completo di adacquamento. Dalle cisterne l'acqua raggiungerà i singoli filari mediante una derivazione principale a semicerchio, perimetrale all'area di stoccaggio, e derivazioni secondarie per ciascun filare. L'acqua necessaria per il riempimento delle cisterne sarà approvvigionata per mezzo di autobotti e o pozzi limitrofi regolarmente autorizzati.

Tutta l'area sarà coperta con reti anti-insetto per prevenire l'ingresso degli insetti vettori di *Xylella fastidiosa* (in particolar modo mosca, sputacchina e rodilegno). Il Proponente ha previsto 6 moduli distinti per i vari lotti. Ogni modulo presenterà una copertura distinta, doppio ingresso separato e corsie perimetrali di manutenzione per consentire la circolazione di macchine e attrezzi per trattamenti. Le coperture saranno completamente chiuse, sia sulle testate sia lateralmente, mediante tiranti, fissaggio a terra e rinforzo basale in ondulina rigida. Le reti avranno maglia quadrata di dimensioni 2 x 2 mm, idonee ad evitare l'intrusione degli insetti vettori di *Xylella*.

Una parte del sito di stoccaggio degli ulivi sarà utilizzata per lo stoccaggio del pietrame derivante dalla temporanea demolizione del rudere di pagghiara del Lotto 1, dei muretti a secco presenti nell'area del PRT e delle strade di accesso al PRT nel Lotto 2 ed, eventualmente, dei muretti a secco presenti nel Lotto 3, qualora non fosse possibile sistemarli lungo la pista di lavoro. Il pietrame sarà stoccato in attesa del riutilizzo per il ripristino delle strutture al termine dei lavori.

Al termine delle operazioni di reimpianto degli ulivi e di rimontaggio dei muretti a secco il Proponente procederà al ripristino del sito di stoccaggio temporaneo mediante:

- pulizia dell'area: rimozione della recinzione, delle strutture di sostegno, della rete d'irrigazione e dell'impianto anti-insetto;
- sarchiatura del terreno (rastrellamento superficiale) atta a minimizzare il danneggiamento dello strato superficiale a causa del costipamento.

Concluse le suddette operazioni di pulizia e sarchiatura, il Proponente configurerà l'area in oggetto (circa 5,2 ha) come di seguito illustrato:

- circa 1,8 ha saranno destinati agli interventi di compensazione della vegetazione spontanea (incluso il viale tagliafuoco);

- circa 1,4 ha saranno destinati ad interventi di mascheramento e inserimento paesaggistico del PRT attraverso fasce arboree e arbustive di specie autoctone, con caratteristiche omogenee al paesaggio vegetale esistente;
- circa 2 ha, mediante le operazioni di sarchiatura/aratura, saranno ripristinati alle condizioni ante-operam (seminativo).

Gestione e ricollocamento degli ulivi espianati

Il *Progetto* riporta una sintesi delle attività di gestione degli ulivi espianati individuate nel piano esecutivo in Allegato 1. Il piano proposto prevede in particolare:

- a) attività da eseguire in fase di espianto e trasferimento nelle aree di stoccaggio;
- b) attività colturali periodiche da eseguire per la gestione degli ulivi espianati;
- c) attività di ricollocamento degli ulivi espianati.

a) Attività da eseguire in fase di espianto e trasferimento nelle aree di stoccaggio

Pur essendo soltanto una minima parte gli esemplari monumentali di ulivo da gestire per i Lotti 2 e 3 e per le strade di accesso al PRT (28 ulivi con diametro sopra i 100 cm e 77 ulivi aventi diametro del tronco compreso tra 70 e 100 cm), il Proponente tratterà tutti gli individui destinati ad espianto, stoccaggio temporaneo e reimpianto nel rispetto delle *Linee guida espianto/reimpianto ulivi monumentali* di cui alla DGR 3.9.2013 n. 1576. Tutte le piante di ulivo soggette ad espianto saranno gestite dal Proponente secondo quanto prescritto dal D.M. del 19 giugno 2015, *Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana* e successiva modifica/integrazione con il D.M. del 18 febbraio 2016, *Modifica del decreto 19 giugno 2015, recante misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Wells et al.) nel territorio della Repubblica Italiana*. Nella fase di preparazione all'espianto, in riferimento alle patologie riscontrate in fase di censimento, si prevedono con immediata attuazione trattamenti insetticidi e anticrittogamici, con preferenza per quelli meno impattanti per l'ambiente (prodotti comunemente utilizzati in agricoltura biologica secondo il Reg. CE n. 834/2007) e solo in casi di una certa gravità si ricorrerà ai principi di difesa integrata. In ogni caso il Proponente farà riferimento ai principi attivi di provata efficacia elencati nella DGR 459/2016, Allegato 1, Tabella 1. A valle del trattamento, gli individui saranno sottoposti a interventi di potatura mirata che precederanno l'espianto per limitare lo *stress* alle piante. L'espianto potrà essere effettuato nei mesi compresi tra novembre e aprile, evitando i periodi più freddi. Una volta eseguite le operazioni di potatura e protezione della chioma con la rete anti-insetto si passerà alla fase di zollatura ed espianto. Per il trasferimento delle piante dal sito di espianto a quello di stoccaggio il ha assicurato che saranno prese tutte le precauzioni necessarie.

b) Attività colturali periodiche da eseguire per la gestione degli ulivi espianati

Gli esemplari di ulivo saranno organizzati con tutta la zolla in nuclei delimitati da casseforme (individui più grandi), previa ripulitura e lavorazione del terreno. Gli ulivi monumentali saranno riposti in casseforme singole. In tutti i casi il Proponente preparerà una base in terriccio, su cui sarà collocata la zolla, successivamente colmata con idoneo terreno di riporto a copertura dell'apparato radicale. Al termine delle operazioni descritte sarà fornito un sufficiente quantitativo d'acqua.

La durata massima prevista dal Proponente per lo stoccaggio temporaneo sarà di 5 anni. Durante tale periodo saranno eseguite le seguenti attività principali:

- ❖ trattamenti fitosanitari mirati (specialmente contro i vettori di *Xylella fastidiosa*), con una minima somministrazione di acqua e di nutrienti;
- ❖ monitoraggio dei parametri fisiologici, dai sintomi mostrati in risposta all'espianto alle manifestazioni fisiologiche e fenologiche che avvengono durante l'intero anno;
- ❖ approvvigionamento idrico, nella misura stimata di 4/5 irrigazioni di soccorso mensili nei mesi di maggiore deficit idrico (da maggio a settembre), per un totale di circa 24 trattamenti all'anno con un fabbisogno idrico medio stimato per singola pianta e singola irrigazione pari a 100/110 litri di acqua;
- ❖ trattamenti straordinari su individui affetti da patologie e concimazioni di mantenimento per gli individui che mostrano evidenti problemi di sostentamento.

c) Attività di ricollocamento degli ulivi espianati

Al termine dei lavori il Proponente procederà al ricollocamento degli ulivi espianati, che dovrà essere effettuato da novembre ad aprile. Prima del reimpianto tutte le piante dovranno essere:

- ❖ sottoposte ad ispezione visiva ufficiale, campionamento ed analisi molecolare secondo metodi di analisi convalidati a livello internazionale;
- ❖ riscontrate esenti da *Xylella fastidiosa*, come previsto dal D.M. del 18 febbraio 2016, *Modifica del decreto 19 giugno 2015, recante misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Wells et al.) nel territorio della Repubblica Italiana.*

Il reimpianto avverrà attraverso le seguenti pratiche:

- ❖ predisposizione di buche con sufficienti quantità di terra e torba;
- ❖ in caso di zone con ristagno idrico, preparazione della buca con scasso profondo e substrato drenante prima del reimpianto;
- ❖ corretta collocazione del colletto e utilizzo preferenziale di materiale biodegradabile (telo di juta) per l'imballo della zolla;
- ❖ compattazione finale del terreno, formazione della conca ed irrigazione complementare alla messa a dimora.

In fase di post-trapianto il Proponente ha previsto, se necessarie, eventuali opere che aiutino il sostentamento delle piante in caso di sollecitazioni meccaniche, nonché un'adeguata concimazione alla ripresa vegetativa del successivo anno (preferibilmente con concime organico). Nella gestione post-trapianto il Proponente assicurerà periodicamente il ripristino delle conche di irrigazione, il ricalzo delle alberature e il controllo di eventuali strutture di ancoraggio. Infine il Proponente dovrà condurre un'attività di monitoraggio in ottemperanza alla Prescrizione A.45 del DM 223/2014.

Confronto tra la posizione ante operam e la posizione di ricollocazione definitiva post operam

La posizione di ricollocazione definitiva post operam degli ulivi espianati sarà la seguente per le varie aree di intervento:

- Lotto 2: dopo la dismissione dell'area di cantiere per il collaudo idraulico della condotta *offshore* e il ripristino dell'area il Proponente ha previsto il ricollocamento di tutti gli ulivi espianati nella stessa posizione iniziale e con lo stesso orientamento di origine. La posizione definitiva post operam sarà quindi la medesima rilevata mediante il censimento ante operam. Le coordinate relative alla posizione di ciascun individuo sono incluse nell'Allegato 1A al documento *Progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)* riportato in Allegato 1;
- Lotto 3 - Tracciato della condotta a terra: dopo il reinterro della condotta, la dismissione della pista di lavoro e il ripristino dell'area il Proponente ha previsto il ricollocamento

di tutti gli ulivi espianati e destinati al reimpianto nella stessa posizione iniziale e con lo stesso orientamento di origine. Anche in questo caso, pertanto, la posizione definitiva post operam sarà la medesima rilevata mediante il censimento ante operam. Le coordinate relative alla posizione di ciascun individuo sono incluse negli Allegati da 1B a 1L al documento *Progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)* riportato in Allegato 1;

- Lotto 3 - PRT e strade di accesso al PRT: poiché il PRT e le relative strade di accesso saranno **strutture permanenti al termine del cantiere**, gli ulivi espianati e destinati al reimpianto non potranno essere collocati nella stessa posizione iniziale. Il Proponente ha quindi previsto il loro **ricollocamento in posizione perimetrale al PRT**. Le coordinate relative alla posizione ante operam di ciascun individuo rilevata mediante il censimento sono incluse negli Allegati da 1K a 1M al documento *Progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)* riportato in Allegato 1a.

Il Proponente ha elaborato una **tabella sintetica di confronto tra i rilievi ante operam e la ricollocazione definitiva post operam degli ulivi in area PRT e relative strade di accesso**: la tabella riporta, per ogni esemplare, *ID Olivo, Posizione Ante Operam e Posizione Post Operam* in coordinate WGS84/UTM34N, *Caratteristiche di monumentalità (No, Compatibile, Si)*.

2. Interventi di gestione e ripristino della vegetazione spontanea

Gli interventi di gestione e ripristino della vegetazione spontanea previsti dal Proponente sono dettagliati negli elaborati *Analisi della vegetazione arboreo-arbustiva spontanea intercettata dal tracciato del gasdotto (Lotti 2, 3 e strade di accesso al PRT)* e *Interventi di compensazione della vegetazione spontanea (Lotti 2, 3 e strade di accesso al PRT)*, riportati rispettivamente in Allegato 2a e Allegato 2b al *Progetto*. Da tali documenti si evince quanto di seguito riportato:

Censimento della vegetazione spontanea interferita

La componente arboreo-arbustiva naturale e gli *habitat* di cui alla Direttiva 92/43 CEE intercettati dai Lotti 2 e 3 e dalle strade di accesso al PRT sono stati oggetto di studio da parte del Proponente al fine di analizzare i caratteri botanico-vegetazionali e di proporre opportune misure di ripristino e/o di conservazione di tali tipologie vegetazionali. In particolare, sono stati individuati alcuni nuclei di vegetazione autoctona interessati dal tracciato della condotta e appartenenti ad *habitat* di interesse comunitario, come di seguito illustrato:

- *habitat prioritario 6220**, *Percorsi sub-steppici di graminacee e piante annue - Thero-Brachypodietea*: fitocenosi tipiche della fascia mediterranea distribuite a tratti in quasi tutta l'area di studio, costituite da prati seminaturali dal carattere substeppico ricchi di graminacee perenni che prediligono condizioni termo-xeriche e suoli poco profondi con affioramenti rocciosi di calcare duro;
- *habitat 9340, Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*: lembo residuo di boschi di leccio, rari nell'area di studio, ascrivibili all'associazione fitosociologica di Ciclamino-*Quercetum ilicis*, che costituisce la vegetazione potenziale dell'area.

Relativamente all'*habitat* 9340, è stata individuata un'area costituita da due formazioni di lunghezza pari a 30 metri, che rappresenta l'unico lembo boschivo autoctono presente lungo il tracciato. Si tratta di una lecceta densa con dominanza esclusiva di *Quercus ilex* nello strato arboreo e di un rado sottobosco con *Myrtus communis*, *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia*, *Prasium majus*, *Rhamnus alaternus*, *Asparagus acutifolius*, *Rubia peregrina*, *Rosa sempervirens*, *Smilax aspera* e *Cyclamen neapolitanum* in quello arbustivo. Per tale popolamento arboreo, che sarà oggetto di interventi di mitigazione/compensazione specifici, il Proponente ha elaborato lo studio di dettaglio *Analisi quali-quantitativa di un popolamento arboreo intercettato dal tracciato del gasdotto e relative proposte di*



mitigazione/compensazione degli impatti, incluso in Allegato 2a al documento *Analisi della vegetazione arboreo-arbustiva spontanea intercettata dal tracciato del gasdotto (Lotti 2, 3 e strade di accesso al PRT)*.

Il **censimento** è stato effettuato dal Proponente su tutte le formazioni vegetali lineari o areali interferenti con i Lotti 2 e 3 e con le strade di accesso al PRT, che sono state identificate mediante codici univoci a numerazione progressiva. Per ciascuna formazione è stato censito il numero di individui arboreo-arbustivi autoctoni presenti, costituiti da specie caratteristiche della macchia mediterranea quali Leccio, Lentisco, Cisto, Mirto, Fillirea, Terebinto, Olivastro, Perazzo, Corbezzolo, Alloro, Quercus spinosa, Ginestrella, Alaterno, Salvione Giallo. Lo studio include in allegato **planimetrie su base ortofoto e documentazione fotografica** dei punti di vegetazione censiti nonché **schede di rilevamento** specifiche degli alberi con diametro del tronco maggiore di 30 cm, che si considerano destinati ad espianto/reimpianto.

Per quanto riguarda la vegetazione arboreo-arbustiva spontanea, il **censimento** ha rilevato i seguenti dati per le varie aree di intervento:

- **Lotto 2: 2 formazioni lineari con un totale di 53 individui arboreo-arbustivi autoctoni;**
- **Lotto 3: 53 formazioni lineari con un totale di 991 individui arboreo-arbustivi autoctoni, tra cui 1 esemplare di Leccio con diametro maggiore di 30 cm, e 17 formazioni areali con un totale di 1216 individui arboreo-arbustivi autoctoni (di cui 86 appartengono alla lecceta ascrivibile all'*habitat* 9340, per la quale il Proponente ha previsto interventi di compensazione specifici);**
- **Strada di accesso Nord al PRT: 3 formazioni lineari con un totale di 9 individui arboreo-arbustivi autoctoni, tra cui 1 esemplare di Terebinto con diametro maggiore di 30 cm;**
- **Strada di accesso Sud al PRT: 1 formazione lineare con un totale di 52 individui arboreo-arbustivi autoctoni, tra cui 2 esemplari di Leccio con diametro maggiore di 30 cm.**

Per quanto riguarda la **vegetazione erbacea**, il Proponente ha censito su base fitosociologica le superfici occupate dalla vegetazione di pascolo naturale ascrivibile all'*habitat* prioritario 6220*, che è stata identificata in **4 formazioni areali** presenti lungo la pista di lavoro nel Lotto 3, per una superficie complessiva di 2195 m². In tali formazioni è stata rilevata la presenza di specie quali il Barboncino mediterraneo, Santoreggia pugliese, Erba mazzolina, Stipa e Camedrio.

Interventi di ripristino e compensazione della vegetazione arboreo-arbustiva spontanea

Gli esemplari arborei con **diametro maggiore di 30 cm** saranno preservati mediante interventi di espianto/trapianto, mentre per gli altri elementi si prevedono interventi di compensazione. Gli esemplari destinati all'espianto/trapianto sono i seguenti tre:

- **1 Terebinto (*Pistacia terebinthus*)** censito a margine della strada di accesso nord al PRT, incluso nell'elemento lineare EA-SAN-003;
- **2 Lecci (*Quercus ilex*)** censiti lungo la strada di accesso sud al PRT, inclusi nell'elemento lineare EA-SAS-001.

Per quanto riguarda il **Leccio (*Quercus ilex*) censito nel Lotto 3, incluso nell'elemento lineare EA-3-038, anch'esso avente diametro maggiore di 30 cm**, essendo ubicato al margine della pista di lavoro, il Proponente valuterà la **possibilità di sottoporlo a semplice potatura senza necessità di spostamento**, ammesso che ciò garantisca l'esecuzione delle operazioni nel rispetto degli *standard* di qualità e sicurezza del lavoro e la salvaguardia dell'individuo vegetale. Nel caso ciò non fosse possibile, anche tale leccio sarà espantato/trapiantato.

I tre individui arborei sopra elencati, non potendo essere ricollocati nella loro posizione originaria, saranno **reimpiantati in prossimità del PRT**.

Per quanto riguarda gli **interventi di compensazione della vegetazione arboreo-arbustiva con diametro inferiore a 30 cm**, ai fini del calcolo della superficie da compensare, il Regolamento Regionale n. 21 del 12 novembre 2013, prevede, in aree a medio-bassa densità boschiva, l'applicazione di un coefficiente di moltiplicazione di 2,5 rispetto alle superfici sottratte, per una superficie minima non inferiore a 2000 m² e cercando prioritariamente di ricongiungere nuclei di vegetazione isolati o di particolare pregio. Al fine di migliorare ulteriormente la qualità delle compensazioni e le caratteristiche ecologico-funzionali del territorio, il Proponente ha deciso di aumentare il coefficiente ed impiegare un **moltiplicatore pari a 3**. Il calcolo del **numero di nuovi individui da piantumare** è stato quindi effettuato applicando un coefficiente pari a 3 volte le quantità censite per ciascun elemento lineare/areale e per ciascuna specie. I singoli valori decimali sono stati approssimati per eccesso. Il numero finale di nuovi individui da piantumare così ottenuto è il seguente:

- Lotto 2: **159 individui** (provenienti da **formazioni lineari**);
- Lotto 3: **2973 individui per le formazioni lineari e 3390 individui per le formazioni areali**;
- Strada di accesso Nord al PRT: **24 individui** (provenienti da **formazioni lineari**);
- Strada di accesso Sud al PRT: **150 individui** (provenienti da **formazioni lineari**).

Tra i nuovi individui, il 50% sarà utilizzato per il **ripristino dello stato dei luoghi**, in particolare per il restauro della vegetazione filariforme dei muretti a secco o dei piccoli nuclei arboreo-arbustivi intercettati dal tracciato del gasdotto. Il restante 50% andrà a costituire una **nuova formazione boschiva** in prossimità del PRT, che avrà un'estensione di circa 2,1 ha (nuovo nucleo boschivo previsto tra gli interventi di compensazione della vegetazione arboreo-arbustiva spontanea).

Interventi di espianto/trapianto degli individui arborei con diametro maggiore di 30 cm

Il Proponente ha illustrato i seguenti interventi di espianto/trapianto previsti per gli individui arborei con diametro del fusto maggiore di 30 cm:

- **per eseguire un buon trapianto è indispensabile impostare al meglio le azioni propedeutiche di potatura e messa in sicurezza di tronco, branche e rami secondari**. L'operazione di potatura pre-espianto deve essere funzionale alla riduzione del grado di evapotraspirazione della pianta e deve indurre la pianta a rallentare le funzioni fisiologiche per diminuire le possibilità di stress. Le superfici di taglio devono essere opportunamente disinfettate con specifici prodotti fungicidi;
- **se l'intervento di trapianto è svolto in più stadi è auspicabile predisporre anticipatamente lo scasso del terreno e l'allestimento della zolla**. La zolla deve mantenersi compatta e deve essere assicurata con teli e strutture di contenimento, mentre le radici devono essere protette dalla prolungata esposizione all'aria per evitare disidratazione e irraggiamento diretto del sole;
- **il sito di reimpianto sarà allestito con riporto di terreno agrario nella parte inferiore e sulle pareti della buca**. Tale terreno deve essere classificato come "terra fine", essere di medio impasto, contenere una congrua quantità di macro/microelementi ed essere addizionato con un sufficiente quantitativo di torba. A copertura della zolla trapiantata sarà riportato altro terreno agrario con le medesime caratteristiche chimico-fisiche del precedente e garantita adeguata fertilizzazione.
- per gli esemplari arborei trapiantati è programmata la **manutenzione della durata di 5 anni** con le seguenti operazioni:

- ❖ irrigazione di soccorso nel periodo maggio-settembre con volumi minimi di acqua non inferiori a 250-300 litri per pianta e per ogni intervento (previste in media 4 innaffiature mensili);
- ❖ ripuliture e sarchiature per il controllo delle infestanti;
- ❖ controllo ed eventuale ripristino dei sistemi di tutoraggio.

Interventi di compensazione della vegetazione arboreo-arbustiva spontanea

Il Proponente ha riportato una sintesi degli interventi di compensazione previsti per la vegetazione arboreo-arbustiva spontanea.

Gli individui messi a dimora per gli interventi compensativi avranno una densità media di **1600 piante/ha**. Le principali specie utilizzate saranno *Quercus ilex*, *Quercus coccifera subsp. Calliprinos*, *Phillyrea latifolia*, *Myrtus communis*, *Pistacia lentiscus*, *Rhamnus alaternus*, *Osyris alba*, *Ruscus aculeatus*, *Rosmarinus officinalis*, *Erica forskalii*, *Thymbra capitata*, *Cistus sp. pl.*. L'approvvigionamento del materiale vegetale di propagazione sarà effettuato in località vicine e, pertanto, sarà certificata la provenienza da ecotipi autoctoni (**materiale di propagazione locale**).

Per le vigenti restrizioni sui nuovi impianti dovuti alla presenza sul territorio salentino del batterio *Xylella fastidiosa* (D.M. 19 giugno 2015, *Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Wells et al.) nel territorio della Repubblica italiana* e ss.mm.ii. e D.G.R. 459/2016), il Proponente piantumerà soltanto le specie consentite, ovvero quelle non riportate negli elenchi delle specie ospiti del batterio, salvo variazioni della normativa vigente in materia. Per ovviare a tale problematica, qualora non fosse possibile collocare a dimora piante in fitocella di una o più specie strutturanti, gli individui rimossi di tali specie potrebbero essere compensati con la semina di materiale propagativo autoctono nella quantità di tre semi per buca; ogni buca di semina sarà quantitativamente pari al numero di individui da ripristinare.

Per favorire un aspetto naturaliforme dei nuovi “sistemi di vegetazione” il Proponente adotterà schemi di impianto *random*, favorendo la piantumazione a piccoli nuclei ed evitando la formazione di forme geometriche (come filari). Le specie che il *Progetto* prevede di impiegare negli interventi di compensazione della vegetazione spontanea non hanno particolari esigenze in termini di risorse idriche e/o qualità del substrato: si tratta infatti di specie che si adattano facilmente al clima arido, alle alte temperature e alle scarse precipitazioni. Tuttavia, in accordo con quanto richiesto dalle Prescrizioni A.45 ed A.46 del D.M. 223 dell'11/09/2014, il Proponente ha previsto una **gestione quinquennale post-operam**, con azioni relative al soprassuolo impiantato consistenti in:

- irrigazione di soccorso: 12 interventi annui nel periodo estivo per i primi 5 anni dall'impianto (20 litri/pianta);
- cure colturali: ripulitura manuale/sarchiatura degli individui piantumati e spalatura delle fronde più basse per i primi 5 anni dall'impianto (ripulitura dalle infestanti: almeno 2 interventi/anno);
- sostituzione delle fallanze a circa 3-4 anni dall'impianto (da esperienze pregresse è stata stimata mediamente una fallanza del 25-30% sul numero totale degli individui piantati).

Interventi di ripristino e compensazione specifici per gli habitat di interesse comunitario

Per gli *habitat* di interesse comunitario 6220* e 9340 il Progetto prevede misure di mitigazione e interventi di ripristino e compensazione specifici:

- *Interventi di ripristino e compensazione dell'habitat prioritario 6220*, Percorsi sub-steppeici di graminacee e piante annue - Thero-Brachypodietea*

Le superfici di pascolo ascrivibili all'habitat prioritario 6220* sono presenti negli elementi areali EA-3-001, EA-3-002, EA-3-003, EA-3-018 che ricadono nel Lotto 3 ed occupano un'area complessiva di 2195 m². Il calcolo per la compensazione delle superfici erbacee a pascolo naturale, a differenza della metodologia impiegata per gli individui di specie arboreo-arbustive, è stato sviluppato dal Proponente su base fitosociologica, in considerazione delle superfici attualmente occupate dalla suddetta tipologia vegetazionale, applicando un fattore di compensazione pari a 2,5: la superficie totale da compensare così calcolata ammonta a 5488 m².

In fase di ripristino del *top soil*, il Proponente attuerà le seguenti modalità operative:

- ❖ riposizionamento dei diversi strati rispettando l'ordine originario;
- ❖ utilizzo di macchine adatte (leggere e con buona ripartizione del peso) e in condizioni asciutte;
- ❖ evitare compattamenti o comunque introdurre limitazioni fisiche all'approfondimento radicale o alle caratteristiche idrologiche del suolo.

Coerentemente con quanto richiesto dalle Prescrizioni A.45 ed A.46 del D.M. 223 dell'11/09/2014 sulla gestione post-operam, per il cotico erboso il Proponente ha previsto i seguenti interventi di manutenzione, da effettuarsi per un tempo di 5 anni:

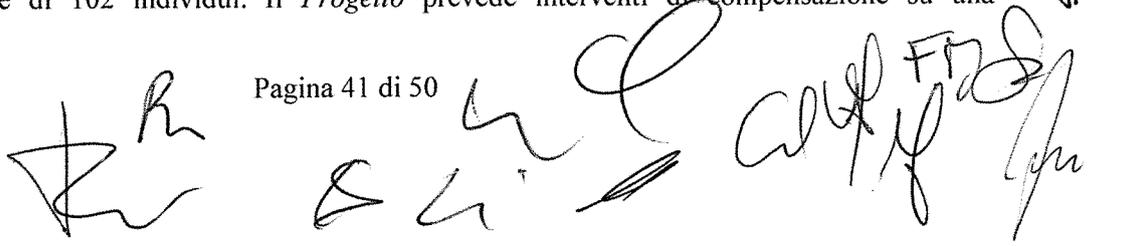
- ❖ irrigazione di soccorso e contemporanea idrosemina di rinforzo del manto erboso (8 interventi/anno);
- ❖ cure colturali: ripulitura manuale delle specie infestanti spesso emergenti su suoli recentemente smossi e poco compattati.

La pianificazione degli eventuali interventi di concimazione e/o ammendamento e correzione terrà conto delle caratteristiche del terreno riportato e dei materiali disponibili per la concimazione organica di fondo. Inoltre il Proponente effettuerà un monitoraggio floristico al fine di controllare la corretta affermazione dei ripristini, nonché l'eventuale diffusione di specie alloctone. Nel caso di ingresso di specie invasive il Proponente valuterà l'opportunità di procedere con interventi atti a eradicare (quali diserbo con prodotti a bassa persistenza ambientale) o comunque a controllare (come sfalcio prima della fioritura) le popolazioni delle specie alloctone rilevate. Nel caso di fallanze o patologie nelle essenze messe a dimora, il Proponente determinerà quali interventi correttivi intraprendere (trattamenti, sostituzione delle fallanze ecc.).

- *Interventi di ripristino e compensazione dell'habitat 9340, Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*

La lecceta ascrivibile all'habitat 9340 corrisponde all'elemento areale EA-3-016 che ricade nel Lotto 3. Sulla base dei rilievi condotti dal Proponente sono state verificate un'estensione complessiva di quasi 3000 m², una copertura media di oltre il 90% (esclusa l'area di oliveto tra le due diramazioni) e una larghezza media complessiva poco oltre i 20 m. Dal punto di vista dimensionale, pertanto, tale lecceta rientra nella normativa nazionale e regionale vigente che definisce quantitativamente i boschi.

In corrispondenza della lecceta la pista di lavoro sarà ristretta ad un'ampiezza di 12 m, al fine di limitare per quanto possibile le interferenze. Entro tale ampiezza, gli esemplari interferiti sono 66 lecci, 16 ulivi, 12 lentischi, 6 filliree, 1 mirto ed 1 corbezzolo, per un totale di 102 individui. Il Progetto prevede interventi di compensazione su una



superficie totale di 2025 m² e per un totale di 322 individui. L'area di compensazione individuata dal Proponente è una superficie agricola attualmente destinata ad oliveto.

Le azioni di compensazione proposte mirano a restaurare lo stato dei luoghi in termini di qualità della vegetazione ed offrono la possibilità, nel lungo periodo, di consolidare il popolamento arboreo naturale dal punto di vista ecologico-funzionale, ampliando la biodiversità floristica del sito (ad esempio con l'introduzione di specie attualmente assenti come *Viburnum tinus L.*) e consolidando l'area anche in termini vincolistici (aumento complessivo della superficie boscata). Il Proponente impiegherà, come specie strutturanti, quelle arboree ed arbustive tipiche delle aree esaminate, ad esclusione della flora erbacea, e, tenendo conto dei fattori di reperibilità/riproducibilità delle stesse presso vivai specializzati, opererà nell'ambito del restauro naturalistico con germoplasma autoctono (ecotipi locali). A garanzia di un efficace intervento, il Proponente ha previsto opportune sostituzioni di fallanze, cure colturali, irrigazioni di soccorso per i successivi 5 anni dall'impianto e monitoraggio ambientale.

– per quanto concerne il **paesaggio**:

i potenziali impatti generati sulla componente *Paesaggio* dalle attività relative ai Lotti 2 e 3 e alle strade di accesso al PRT sono riconducibili principalmente a:

- impatti visivi temporanei dovuti alla presenza delle aree di cantiere, di macchinari e veicoli e ai movimenti terra (fase di cantiere/dismissione);
- impatti visivi dovuti ai cambiamenti fisici degli elementi che costituiscono il paesaggio (fase di esercizio PRT).

Il Proponente ha indicato le seguenti opere di mitigazione ambientale, che saranno messe in atto a tutela della componente in oggetto nelle varie fasi progettuali:

Fase di cantiere

- misure di mitigazione degli impatti visivi temporanei dovuti alla presenza delle aree di cantiere, di macchinari e veicoli e ai movimenti terra:
 - ❖ i lavori di costruzione saranno condotti tenendo conto dell'importanza della stagione turistica ed avendo cura di non interferire con essa nell'area costiera;
 - ❖ al termine della giornata lavorativa, materiali e macchinari saranno riposti ordinatamente;
 - ❖ l'area di lavoro per il collaudo idraulico della condotta e la pista di lavoro lungo il tracciato della stessa condotta saranno ripristinate al termine dei lavori. Il *Progetto* prevede pertanto il ripristino dei seguenti elementi paesaggistici:
 - riconfigurazione dei pendii preesistenti;
 - ripristino della morfologia originale del terreno e delle linee di flusso preesistenti;
 - ripristino dei muretti a secco;
 - ripristino/compensazione della vegetazione interferita;
 - ❖ al fine di assicurare un perfetto ripristino, prima di iniziare le attività di cantiere il Proponente realizzerà una campagna di monitoraggio speditiva, nella quale sarà effettuato un confronto visivo tra lo stato attuale dei luoghi e quello risultante dai rilievi di campo effettuati nel 2013 in sede di predisposizione del quadro di riferimento ambientale del progetto. Tale documentazione e quella relativa alla Valutazione dell'Impatto Sociale e Ambientale (ESIA) sarà utilizzata dal Proponente come riferimento, a fronte del quale sarà valutata la qualità dell'intervento di ripristino

una volta terminati i lavori di costruzione. Al termine delle attività di cantiere, infatti, saranno effettuati adeguati rilievi di campo al fine di verificare:

- il ripristino dei muretti a secco;
- la conformità dei sestri di impianto di tutti gli ulivi reimpiantati interferiti dall'opera;
- il ripristino morfologico dei luoghi (presso il PRT il Proponente effettuerà anche un rilievo fotografico per verificare l'efficacia delle misure di mitigazione per la riduzione degli impatti visivi dell'opera, una volta completate);

Fase di esercizio

Al fine di limitare le mutazioni dell'assetto consolidato del paesaggio e della sua componente percettiva, il *Progetto* prevede le misure di mitigazione e i ripristini di seguito elencati, tali da ridurre gli impatti visivi sia zenitali sia alla quota del suolo:

- riduzione degli impatti visuali zenitali diurni e notturni:
 - ❖ *mimetizzazione cromatico-materica delle aree non coperte da vegetazione o non pavimentate.* La superficie circostante i due sfiati freddi del PRT, pari a circa il 60% dell'intera area di intervento, è identificata come "area sterile". Per ragioni tecniche e di sicurezza su tale area, in un raggio di 90 m circa intorno a ciascuno sfiato, è inibita qualsiasi tipo di piantumazione. Trattandosi di un'estensione prossima ai 7 ha, la soluzione mitigativa della visuale zenitale individuata dal Proponente è stata quella di apportare su di essa uno strato di frantumato di cava assortito proveniente da impianti estrattivi della zona, distribuito in maniera non uniforme e tale da costituire una trama irregolare e con cromie che variano sulla gamma dei colori dei terreni tufacei della provincia leccese;
 - ❖ *riduzione dell'inquinamento luminoso procurato dall'illuminazione artificiale e valutazione e controllo degli indici luminosi verso l'esterno.* L'area di intervento è attualmente caratterizzata da un inquinamento luminoso notturno quasi nullo. La realizzazione del PRT prevede l'installazione di un sistema di illuminazione che garantisca ottimali livelli di sicurezza ed un controllo costante dell'area operativa. Al fine di attenuare e limitare la quantità di inquinamento luminoso il Proponente ha previsto corpi illuminanti con orientamento indiretto del fascio verso il basso e con sistemi a basso consumo energetico per i percorsi carrabili; per i percorsi pedonali sono stati proposti corpi illuminanti del tipo radente "a palpebra", aventi specificatamente la funzione di segna percorso, ed inoltre è stato adottato il criterio dell'uso degli organi illuminanti su palo soltanto nelle zone dove necessario, ricorrendo per la restanti parti all'impiego di organi collocati sugli edifici;
 - ❖ *mimetizzazione cromatica delle superfici carrabili.* Le superfici carrabili interne, anche se limitate alle aree adiacenti agli edifici amministrativi e all'area degli impianti, saranno mitigate mediante l'uso di asfalti le cui cromie risultano prossime a quelle della gamma dei colori dei terreni tufacei della provincia leccese. Per le superfici carrabili esterne (percorso perimetrale di controllo) il *Progetto* prevede di utilizzare stabilizzato di cava, opportunamente rullato, al fine di riprodurre la tipologia di viabilità poderalia già esistente in tutto il territorio rurale circostante;
 - ❖ *piantumazione a schema irregolare e naturalistico.* Al fine di naturalizzare l'intervento il Proponente ha previsto nuove piantumazioni a schema irregolare nelle aree di pertinenza del PRT. Gli interventi proposti prevedono le seguenti tipologie di opere a verde:
 - siepe arborea-arbustiva, con sesto di impianto di 1 m, costituita da un filare di arbusti (75% nella composizione) e alberi (25%);

- fascia a cespugli, con sesto di impianto 50 x 50 cm, con disposizione casuale, da realizzarsi nell'area uffici e nella fascia esterna alla siepe arboreo-arbustiva;
- recupero (reimpianto) olivi: tutti gli olivi interferiti (n. 42) dal PRT seguiranno una procedura di espianto/reimpianto con stoccaggio temporaneo in sito idoneo per la durata delle operazioni di costruzione, come precedentemente illustrato;
- macchia arboreo-arbustiva, di dimensioni variabili, in continuità con gli altri elementi "verdi", da realizzarsi in particolare nelle aree poste a sud delle strutture del PRT. Il Progetto prevede di mettere a dimora gruppi monospecifici di arbusti sia per riprodurre una situazione più naturaliforme possibile, sia per cercare di garantire la maggiore sopravvivenza per tutte le specie arbustive, data la diversa velocità di crescita. Il sesto di impianto è impostato su una maglia di 2,5 x 2,5 metri. Il Proponente ha previsto una densità media di piantumazione pari a 1600 piante/ha (densità di impianto comunemente usata nella realizzazione di imboschimenti).

Per gli interventi di recupero a verde del PRT il Proponente ha predisposto uno specifico piano, *Interventi di Mascheramento e Inserimento Paesaggistico per il PRT*, riportato nell'Allegato 5 al *Progetto*.

- riduzione degli impatti visivi plano-altimetrici diurni e notturni:
 - ❖ *riduzione dell'altezza dei nuovi volumi*. A seguito del rilievo topografico con il quale è stato possibile determinare la morfologia del suolo, il Proponente ha analizzato e valutato i reali impatti dei manufatti in relazione al contesto esistente;
 - ❖ *mitigazione delle visuali critiche con schermatura vegetale*. Tra gli interventi di piantumazione naturalistica indicati per la riduzione degli impatti visivi, il Proponente ha rappresentato che la mitigazione delle visuali critiche sarà ottenuta mediante la ripiantumazione degli ulivi espantati e i popolamenti vegetali arboreo-arbustivi descritti nel dettaglio in Allegato 5;
 - ❖ *utilizzo di materiali di finitura delle superfici tipici dell'edilizia rurale*. Per i nuovi manufatti destinati ad ospitare gli uffici amministrativi, i locali tecnici e quelli di sicurezza il Proponente ha previsto l'uso di materiali normalmente utilizzati per l'architettura rurale; nel caso specifico il *Progetto* prevede per le murature aggettanti l'impiego di rivestimenti in pietra naturale in conci irregolari, mentre per le murature intonacate l'uso di intonaci a base di calce idraulica, materiale naturale che garantisce elevati livelli di traspirabilità, resistenza e ridotta manutenzione;
 - ❖ *mimetizzazione cromatica degli elementi tecnologici dell'impianto (tubazioni orizzontali, torri di sfiato a freddo, valvole di sicurezza ecc.)*. All'interno dell'area del PRT, a ridosso dell'edificio caldaie, sarà localizzata un'area caratterizzata dalla presenza di condutture aeree del gas e relative valvole di sicurezza; anche in questo caso, gli interventi di mitigazione indicati dal Proponente sono finalizzati a minimizzare gli impatti visivi legati alla presenza delle condutture e prevedono l'uso di cromie prossime alla gamma di quelle della vegetazione circostante per ottenere un effetto mimetizzante.
- tutela delle preesistenze:
 - ❖ *conservazione della "pagghiara" all'interno del lotto d'intervento*. Nell'ambito delle misure di mitigazione il Proponente ha previsto anche gli interventi di tutela e recupero di quei manufatti che, ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P vigente della Regione Puglia, sono assimilati a "beni diffusi del territorio" (art. 3.14). Nel caso specifico, il *Progetto* prevede il recupero della "pagghiara" esistente, nell'ottica di conservare una testimonianza della civiltà contadina salentina.

– per quanto concerne il **patrimonio culturale**:

sono previsti:

- perdita di valore scientifico, culturale o storico dei siti del patrimonio culturale dovuta a disturbo fisico diretto o danno ai siti (fase di cantiere/dismissione);
- degrado o danno alle strutture superficiali causato da inquinamento o vibrazione (fase di cantiere/dismissione e fase di esercizio PRT);
- blocco dell'accesso al patrimonio culturale (fase di cantiere/dismissione e fase di esercizio PRT);
- effetti negativi sul contesto o sulla percezione del patrimonio culturale (fase di cantiere/dismissione e fase di esercizio PRT).

Nell'ambito dei Lotti 2 e 3 e delle strade di accesso al PRT sono presenti alcune strutture rurali, costituite da **pagghiare e muretti a secco**. Le pagghiare, in particolare, rappresentano un'importante testimonianza dell'organizzazione agricola del territorio salentino. Per tali strutture il Proponente ha previsto i seguenti interventi di mitigazione e ripristini:

- *interventi di gestione e ripristino delle pagghiare*. All'interno dell'area del PRT è presente una pagghiara ben conservata, che non sarà interferita, perché, durante tutte le fasi di realizzazione del terminale di ricezione del gasdotto, sarà adeguatamente protetta e segnalata. In aggiunta, nell'area del PRT il Proponente ripristinerà un rudere di pagghiara presente all'interno del Lotto 1, situato in prossimità del tracciato della condotta (Kp.0.2), che sarà smontato e ricostruito. Il pietrame derivante dalla demolizione temporanea di tale struttura sarà stoccato in una porzione dedicata dell'area di stoccaggio degli ulivi espianati, in attesa di essere riutilizzato per il ripristino della struttura stessa. In merito al ripristino della pagghiara del Lotto 1 nell'area del PRT, il Proponente ha predisposto una *Nota tecnica per lo smontaggio e il rimontaggio della Pajara*, riportata in Allegato 3, che illustra la metodologia operativa per l'esecuzione degli interventi di smontaggio e rimontaggio del manufatto. Tale metodologia è basata su un approccio archeologico alla ricostruzione del manufatto: sarà garantito, infatti, il massimo grado di analisi del rudere in fase di smontaggio al fine di predisporre, ove possibile, l'anastilosi della struttura. La metodologia prevede le seguenti 4 fasi operative:

1. analisi e documentazione grafica dello stato di fatto. Il Proponente redigerà una *Scheda conoscitiva del manufatto*, che conterrà una descrizione puntuale delle seguenti voci:

- ❖ identificazione del morfotipo edilizio;
- ❖ storia del manufatto dalle sue origini;
- ❖ trasformazioni subite nel tempo;
- ❖ sistemi e tecniche costruttive;
- ❖ materiali da costruzione con particolare riferimento al/ai litotipi;
- ❖ presenza di elementi tipologici ed architettonici di rilievo;
- ❖ caratteristiche bioclimatiche dell'edificio e del sito;
- ❖ presenza di opere edilizie complementari e di elementi accessori;

2. messa in sicurezza ed accantieramento;
3. smontaggio della struttura;
4. ricostruzione della struttura.

- *interventi di gestione e ripristino dei muretti a secco*. Il Proponente ha illustrato:

- ❖ la descrizione del rilievo topografico svolto (2013-2016);
- ❖ gli interventi di gestione e ripristino dei muretti a secco interferiti dalla pista di lavoro;
- ❖ gli interventi di gestione e ripristino dei muretti a secco interferiti dal PRT e dalle relative strade di accesso.

Durante la fase di cantiere il progetto interferisce con:

- ❖ 116 entità murarie in corrispondenza della pista di lavoro;
- ❖ 1 entità muraria suddivisa in MR117, MR118 e in parte dell'MR98 in corrispondenza dell'area di cantiere del PRT (inclusa la viabilità esterna);
- ❖ 6 entità murarie in corrispondenza delle strade di accesso al PRT.

Tutti i muretti rilevati sono inoltre stati classificati secondo 6 tipologie costruttive. Nell'Allegato 4 al *Progetto* il Proponente ha riportato, per ciascuna entità muraria interferita, una tavola con il rilievo volumetrico mediante planimetria di base ed una o più sezioni, vista d'insieme in scala 1:50 e rilievo fotografico di dettaglio dei prospetti in scala 1:25, indicazione della quota di base e dell'altezza conservata del muro, indicazioni dell'analisi tipologica testuali e grafiche per stato di conservazione, appartenenza tipologica ed eventuali elementi che dovranno essere considerati negli interventi di gestione e ripristino previsti per i muretti a secco interferiti.

- *ulteriori misure di mitigazione previste per la tutela del patrimonio culturale onshore.*

CONSIDERATO che il citato *Progetto Esecutivo Relativo alle Opere di Mitigazione Ambientale e ai Ripristini (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)* è stato elaborato tenendo conto di quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa di VIA con riferimento alle potenziali interferenze dell'opera sulle differenti matrici ambientali.

CONSIDERATO che il Proponente ha effettuato il censimento degli esemplari di olivo e di vegetazione arboreo-arbustiva spontanea interferiti dalle opere di progetto.

CONSIDERATO che con il *Progetto Esecutivo Relativo alle Opere di Mitigazione Ambientale e ai Ripristini (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)* il Proponente ha inteso effettuare un'analisi di dettaglio degli olivi e delle specie di vegetazione arboreo-arbustiva spontanea presenti nelle aree di interferenza del cantiere, valutare il migliore approccio possibile per garantire la salvaguardia di tali specie e al contempo assicurare la fattibilità tecnica delle attività di cantiere, al fine di ridurre l'esposizione delle diverse componenti ambientali agli impatti generati.

VALUTATO che nella documentazione prodotta dal Proponente sono riportate le tabelle riepilogative e le schede di censimento di ogni singolo ulivo interferito, contenenti dati e informazioni relativi ai rilievi ante-operam e alle ricollocazioni post-operam.

VALUTATO che il progetto delle attività di gestione degli ulivi e della vegetazione arboreo-arbustiva spontanea previste dal Proponente è stato sviluppato in conformità con le disposizioni normative e le linee guida tecniche di settore, tenendo conto, in particolare, di quanto stabilito dal D.M. 19 giugno 2015, *Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Wells et al.) nel territorio della Repubblica italiana* e ss.mm.ii. e dalla D.G.R. 459/2016.

VALUTATO che l'analisi delle **schede di censimento**, delle **tabelle riepilogative** e della **tabella di sintesi (Tabella 3.1 del Progetto)** elaborate dal Proponente consente il confronto tra i rilievi effettuati ante-operam e le ricollocazioni definitive post-operam, con particolare riferimento alla *Destinazione* degli esemplari (*Trapianto/Reimpianto*), alle coordinate delle relative posizioni ante-operam/post-operam e all'uso finale del suolo.

VALUTATO che il Proponente ha recepito tutte le osservazioni contenute nella Prescrizione A.44 del DM n. 223 dell'11/09/2014, così come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015, con riferimento alla **parte 2 (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)**.

VALUTATO che le misure di mitigazione e di ripristino formulate dal Proponente nel *Progetto* e nei relativi *Allegati* appaiono condivisibili.

VALUTATA la consistenza della documentazione fornita dal Proponente, giudicata congruente ed esaustiva per le attività istruttorie relative alla verifica di ottemperanza alla prescrizione in argomento.

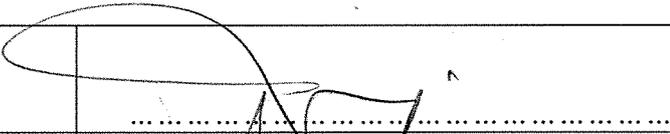
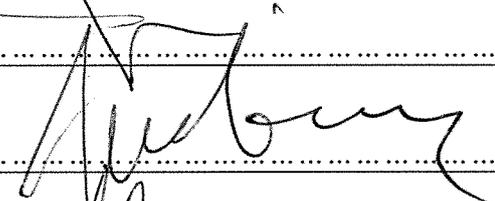
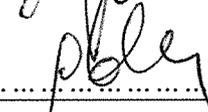
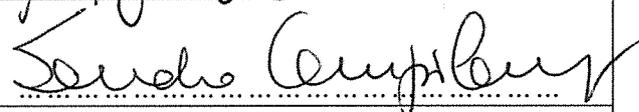
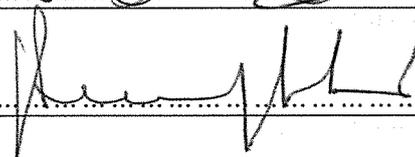
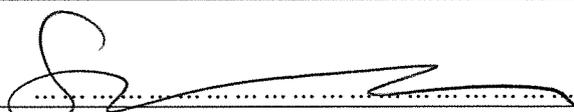
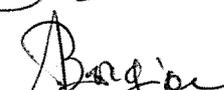
RICHIAMATI, per concludere, tutti i precedenti pareri formulati dalla scrivente CTVIA, in relazione alle opere di cui trattasi, confermando tutte le valutazioni istruttorie finora espresse dalla Commissione e in essi contenute.

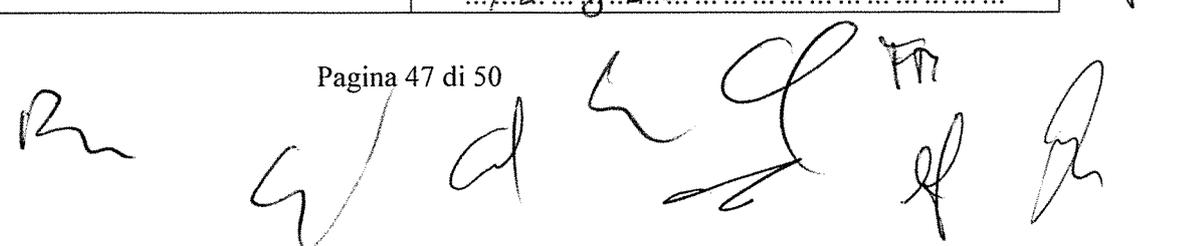
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

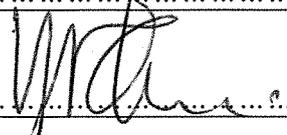
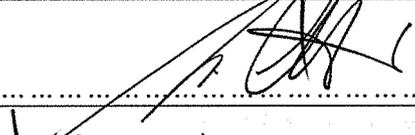
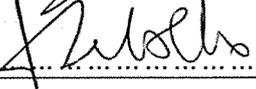
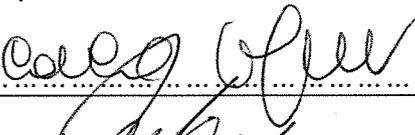
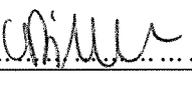
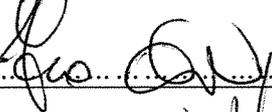
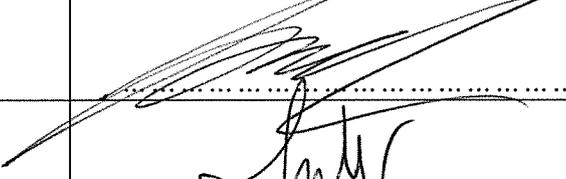
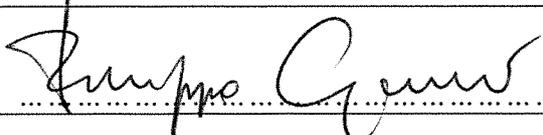
la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

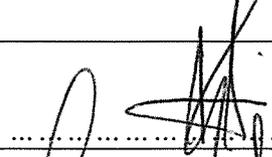
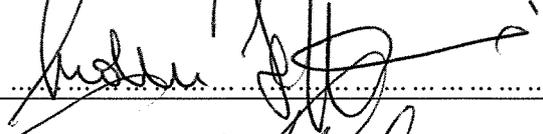
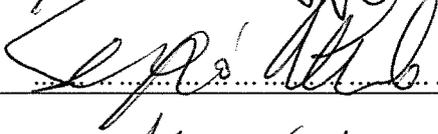
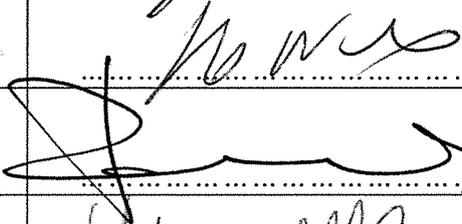
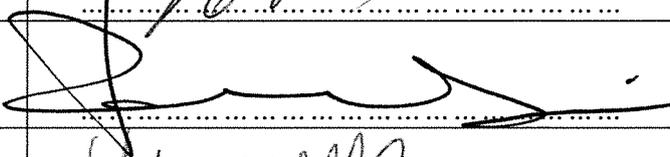
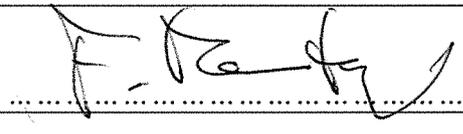
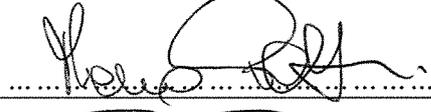
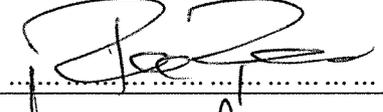
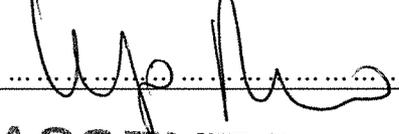
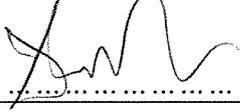
di poter confermare l'esistenza di tutti i presupposti per dichiarare soddisfatte le condizioni di cui alla prescrizione A.44) parte 2 relativa al ripristino ed impianto degli ulivi, per la porzione di progetto esaminata.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	ASSENTE
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	

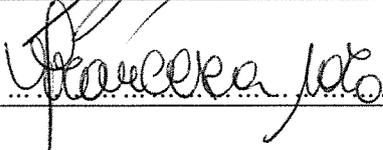


Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	

ITALIA

Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	ASSENTE
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	

10
11
12

Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE



ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE